

DUP

NOTA DI
AGGIORNAMENTO
AL
Documento
Unico di
Programmazione
2021-2023

*Principio contabile applicato alla
programmazione
Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011*

Comune di SAN GIORGIO DI NOGARO (UD)

Premessa

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione - che si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, e che richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente - si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Sulla base di queste premesse, la nuova formulazione dell'art. 170 del TUEL, introdotta dal D.Lgs. n. 126/2014 e del Principio contabile applicato della programmazione, Allegato n. 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., modificano il precedente sistema di documenti di bilancio ed introducono due elementi rilevanti ai fini della presente analisi:

- a) l'unificazione a livello di pubblica amministrazione dei vari documenti costituenti la programmazione ed il bilancio;
- b) la previsione di un unico documento di programmazione strategica per il quale, pur non prevedendo uno schema obbligatorio, si individua il contenuto minimo obbligatorio con cui presentare le linee strategiche ed operative dell'attività di governo di ogni amministrazione pubblica.

Il documento, che sostituisce il Piano generale di sviluppo e la Relazione Previsionale e programmatica, è il DUP – Documento Unico di Programmazione – e si inserisce all'interno di un processo di pianificazione, programmazione e controllo che vede il suo incipit nel Documento di indirizzi di cui all'art. 46 del TUEL e nella Relazione di inizio mandato prevista dall'art. 4 bis del D. Lgs. n. 149/2011, e che si conclude con un altro documento obbligatorio quale la Relazione di fine mandato, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. n. 149/2011 (secondo gli schemi previsti dal DM 26 aprile 2013).

All'interno di questo perimetro il DUP costituisce il documento di collegamento e di aggiornamento scorrevole di anno in anno che tiene conto di tutti gli elementi non prevedibili nel momento in cui l'amministrazione si è insediata.

In particolare il sistema dei documenti di bilancio delineato dal D.Lgs. 118/2011 si compone come segue:

- il Documento unico di programmazione (DUP);
- lo schema di bilancio che, riferendosi ad un arco della programmazione almeno triennale, comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi ed è redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 al D.Lgs. n.118/2011, comprensivo dei relativi riepiloghi ed allegati indicati dall'art. 11 del medesimo decreto legislativo;
- la nota integrativa al bilancio finanziario di previsione.

Altra rilevante novità è costituita dallo "sfasamento" dei termini di approvazione dei documenti: nelle vigenti previsioni di legge, infatti, il DUP deve essere approvato dal Consiglio comunale di ciascun ente entro il 31 luglio dell'anno precedente a quello a cui la programmazione si riferisce, mentre lo schema di bilancio finanziario annuale deve essere approvato dalla Giunta e sottoposto all'attenzione del Consiglio nel corso della cosiddetta "sessione di bilancio" entro il 15 novembre. In quella sede potrà essere proposta una modifica del DUP al fine di adeguarne i contenuti ad eventuali modifiche di contesto che nel corso

dei mesi potrebbero essersi verificati.

VALENZA E CONTENUTI DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

Il DUP rappresenta, quindi, lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e, nell'intenzione del legislatore, consente di fronteggiare in modo *permanente, sistemico ed unitario* le discontinuità ambientali e organizzative.

In quest'ottica esso costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il *presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione*.

Nelle previsioni normative il documento si compone di due sezioni: la *Sezione Strategica (SeS)* e la *Sezione Operativa (SeO)*. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

La **Sezione Strategica (SeS)** sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea.

In particolare, individua - in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica - le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali, nonché gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

La **Sezione Operativa (SeO)** ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il suo contenuto, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

LA SEZIONE STRATEGICA (SeS)

1 ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE

Questa sezione si propone di definire il quadro strategico di riferimento all'interno del quale si inserisce l'azione di governo della nostra amministrazione.

Questa attività deve essere necessariamente svolta prendendo in considerazione:

- d) lo scenario nazionale ed internazionale per i riflessi che esso ha, in particolare dapprima con il Documento di Economia e Finanza (DEF) e poi con la legge di bilancio sul comparto degli enti locali e quindi anche sul nostro ente;
- e) lo scenario regionale al fine di analizzare i riflessi della programmazione regionale sul nostro ente;
- f) lo scenario locale, inteso come analisi del contesto socio-economico e di quello finanziario dell'ente, in cui si inserisce la nostra azione.

Partendo da queste premesse, la seguente parte del documento espone le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che hanno un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione, sempre riferiti al periodo di mandato.

1.1 LO SCENARIO MACRO ECONOMICO

L'emergenza epidemiologica da Coronavirus ha costretto i paesi ad intervenire, con risorse ingenti, non solo sul sistema sanitario, ma anche con trasferimenti a favore delle famiglie e delle imprese in difficoltà. In prospettiva, tale scenario richiederà ai singoli stati di intervenire per sostenere la domanda aggregata e i consumi al fine di evitare il crollo del prodotto interno lordo. Il risvolto è l'aumento del debito e degli squilibri economici tra gli stati UE. In questo contesto, la recessione da Covid-19 ha prodotto un primo effetto a livello europeo: la sospensione del patto di stabilità, il vincolo che impone di ridurre il deficit strutturale (calcolato al netto delle una tantum e delle variazioni cicliche dell'economia), fino al raggiungimento dell' "obiettivo di medio termine", ovvero il pareggio di bilancio.

La sospensione è stata operata con un'unica raccomandazione: il maggior deficit prodotto dai paesi europei per fronteggiare la crisi non deve compromettere la sostenibilità fiscale nel medio periodo.

Vengono così accordati ampi margini di flessibilità, di cui l'Italia ha già goduto nel passato, che consentono di liberare spazi fiscali per far fronte alla pandemia da Covid-19, il virus che, sviluppatosi in Cina, ha colpito tutte le nazioni in ogni parte del mondo.

Un'emergenza di portata mondiale come quella epidemiologica da Covid-19 ha bisogno di misure altrettanto eccezionali: alla flessibilità di bilancio si accompagna la possibilità per i singoli stati di deviare dal percorso di aggiustamento dei conti pubblici. Ciò non significa che i paesi non debbano tener conto della sostenibilità delle finanze pubbliche nel medio e nel lungo periodo, tuttavia ad una crisi senza precedenti corrispondono politiche di spesa eccezionali, idonee a fronteggiare non solo il rischio sanitario ma anche il rischio economico.

Rispetto alla crisi del 2008 quella attuale è molto diversa. La prima ebbe origini finanziarie e fu asimmetrica: colpì alcuni paesi ma non tutti. La crisi attuale, invece, non è originata da un errore di politica economica bensì colpisce tutti i paesi. Tuttavia, diversi sono gli impatti che la stessa procura al tessuto economico e

sociale: i paesi maggiormente indebitati hanno meno risorse a disposizione per fronteggiare la crisi, essendo minori gli spazi di manovra fiscale che possono essere attuati. Per ridurre gli squilibri economici tra i paesi dell'Unione Europea, l'Eurogruppo, nella riunione del 9 aprile 2020, ha attivato un nuovo strumento per fronteggiare i costi diretti ed indiretti dell'emergenza sanitaria: si tratta di una nuova linea di credito, Pandemic Crisis Support, che ogni paese UE può decidere di utilizzare o meno, con risorse pari a 240 miliardi, prevista nel fondo salva stati, il MES, Meccanismo europeo di stabilità. Ogni stato potrà accedervi chiedendo un finanziamento pari al 2% del proprio PIL. Le condizioni sono sicuramente più leggere rispetto ai prestiti che lo stesso fondo salva stati ha concesso alla Grecia nel 2010: i fondi devono essere utilizzati per spese legate alla crisi sanitaria; i Paesi devono tornare a rispettare le regole fiscali, impegnandosi quindi a rispettare la sostenibilità del debito pubblico. Viene meno il controllo della troika, cioè del Fondo monetario internazionale, dalla Banca centrale europea e dalla Commissione Europea, sulla tenuta dei conti pubblici ed i conseguenti obblighi di riforme strutturali.

Per finanziare gli ammortizzatori sociali (le casse integrazioni nazionali e gli altri strumenti previsti per la salvaguardia dei posti di lavoro). L'Unione europea ha introdotto il fondo Sure con una dote di 100 miliardi mentre la Banca Europea degli Investimenti potrà garantire fino a 200 miliardi di nuovi prestiti.

A questi strumenti si aggiunge la nascita di un fondo dedicato al rilancio economico da finanziare in sede di predisposizione del bilancio comunitario 2021-2027: tuttavia i contributi nazionali non sono sufficienti ed i paesi UE non sono d'accordo su quali condizioni imporre per utilizzare il fondo. Si sta facendo strada l'ipotesi che il fondo venga finanziato da titoli di debito emessi dalla stessa Commissione sulla base della previsione dell'art. 122 dei Trattati europei.

Nel contempo la BCE ha avviato un massiccio piano di acquisti dei titoli di stato per un importo che supera i 1.000 miliardi: tale intervento si è aggiunto al vecchio piano di 20 miliardi mensili per un totale di 120 miliardi, il Pandemic emergency purchasing programme (Pepp), con la messa a disposizione di ulteriori 750 miliardi da spendere entro fine anno in acquisto di titoli di Stato.

E' innegabile, tuttavia, che politiche di bilancio espansive causano un forte aumento del debito pubblico: il maggior debito pubblico è necessario per affrontare le maggiori spese sanitarie, ma anche le spese dirette ad evitare il deterioramento del tessuto economico con i governi impegnati a "sostituire" i flussi di cassa che famiglie e imprese non riceveranno con liquidità fornita a costo zero o anche a fondo perduto, oppure con garanzie sui prestiti concessi dalle imprese.

Come già anticipato, il peso del maggior debito è stato affrontato con l'aiuto delle banche centrali: la Banca centrale europea ha acquistato i titoli di stato dei diversi Paesi dell'Eurozona, non potendo intervenire con finanziamenti diretti. In questo modo è stata scongiurata la crescita dello spread dei paesi più indebitati, tra cui l'Italia, che finanziano le maggiori spese derivanti dalla Pandemia Covid-19 con l'emissione di titoli di stato.

Il percorso di rientro dal debito sarà difficile per un paese come l'Italia già fortemente indebitato: si prospettano misure drastiche.

Il Fondo Monetario Internazionale stima una crescita del debito pubblico italiano alle stelle, oltre il 155% del PIL rispetto al 135% del 2019. Nel contempo il FMI, giudicando comunque positive le azioni poste in essere dall'Italia per fronteggiare lo shock economico, prevede un debito pubblico al ribasso al 150% nel 2021 grazie alla crescita del 4,8% del PIL, dopo il crollo del 9,1% stimato per questo anno.

Sempre secondo le stime del FMI, il disavanzo salirà all'8,3% (per scendere al 3,5% nel 2021), superato da quello previsto in Francia (9,2%) e Spagna (9,5%)

1.2 IL DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA 2020

Il Governo, approvando il 24 aprile 2020 il Documento di economia e finanza 2020-2021, ha accompagnato la presentazione del documento al Parlamento con una relazione che giustifica il deficit aggiuntivo necessario ad affrontare l'emergenza sanitaria da Covid-19.

In base all'art. 81 della Costituzione, secondo comma, secondo cui *"Il ricorso all'indebitamento è consentito solo al fine di considerare gli effetti del ciclo economico e, previa autorizzazione delle Camere adottata a maggioranza assoluta dei rispettivi componenti, al verificarsi di eventi eccezionali"*, il Parlamento ha dato il via libera al maggior deficit il 30 aprile 2020.

La nuova definizione dei dati programmatici ha creato le condizioni per il varo della più grande manovra che il Governo Italiano abbia mai messo in campo dal dopoguerra ad oggi e che prevede il sostegno economico necessario all'imprenditoria ed alle famiglie dopo due mesi di chiusura totale che ha messo in ginocchio il sistema produttivo italiano. Il decreto legge varato il 13 maggio, pubblicato 6 giorni dopo e ribattezzato Decreto Rilancio, ha messo a disposizione le risorse per sostenere i redditi dei lavoratori e degli imprenditori, fornire liquidità al comparto delle imprese e della pubblica amministrazione, erogare credito all'economia e rafforzare il sistema sanitario.

Gli scenari di previsione del DEF si limitano al biennio 2020-2021 e tengono conto delle risultanze dell'anno 2019, del nuovo quadro macroeconomico e degli effetti finanziari associati ai provvedimenti legislativi approvati fino a metà aprile 2020.

Nel 2020, tutte le singole voci aggregate delle entrate del conto delle Amministrazioni pubbliche, a eccezione delle entrate in conto capitale di natura non tributaria, sono riviste al ribasso per effetto del deterioramento del quadro macroeconomico. Le imposte dirette (-7,2 per cento) risentirebbero della componente relativa all'autotassazione, anche in relazione all'adozione da parte dei contribuenti del cosiddetto metodo previsionale per la definizione dell'ammontare degli acconti.

Nel DEF le stime relative agli incassi del bilancio dello Stato indicano consistenti riduzioni dell'Irpef e dell'Ires, rispettivamente del 4,5 e del 14,5 per cento.

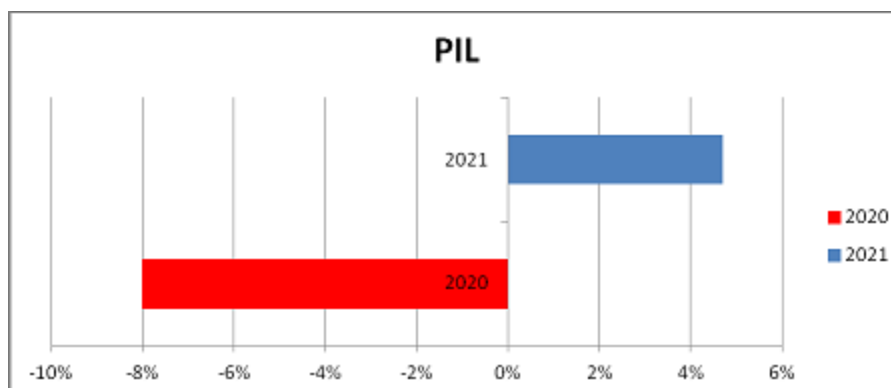
Sul versante delle uscite, nel 2020 tutte le principali poste del conto delle Amministrazioni pubbliche risulteranno influenzate dall'impatto delle misure introdotte dal DL 18/2020, volte a potenziare la capacità di risposta del sistema sanitario e a rafforzare il sostegno a lavoratori, famiglie e imprese.

L'indebitamento aggiuntivo per il 2020 che aiuterà il Governo a varare i provvedimenti necessari per fronteggiare lo shock economico che la pandemia ha prodotto nel sistema economico e produttivo italiano vale 55 miliardi: fino al 2031, il maggior debito è quantificato in 411,5 miliardi che, conseguentemente, produrrà quasi 51 miliardi di spesa aggiuntiva per interessi.

Prodotto interno lordo

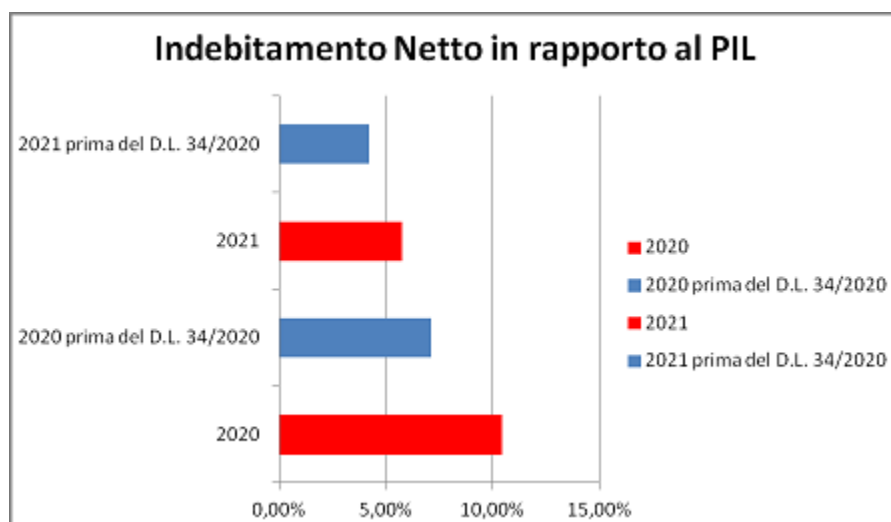
Come già stimato dall'Ufficio Parlamentare di Bilancio, il PIL subirà una contrazione dell'8% nel 2020 per avere un rimbalzo al 4,7% nel 2021. La previsione per il 2021 si basa sull'auspicio che dal primo trimestre del 2021 si renda disponibile su larga scala un vaccino contro il COVID-19 e che ciò dia luogo ad un'ulteriore ripresa dell'attività economica.

Il DEF cancella definitivamente il cappio delle clausole IVA e delle accise sui carburanti che da sole valgono 20,1 miliardi di euro. A legislazione vigente, tenendo conto della Legge di bilancio per il 2020 e del DL 124/2019, a gennaio 2021 l'aliquota ordinaria dell'IVA salirà dal 22 al 25 per cento, mentre quella ridotta passerà dal 10 al 12 per cento. Si avrà inoltre un aumento delle accise sui petroli. A gennaio 2022, l'aliquota ordinaria aumenterà ulteriormente, al 26,5 per cento, e le accise subiranno un ulteriore ritocco.



Indebitamento Netto e Debito Pubblico

Tenuto conto dell'impatto finanziario del Decreto legge varato dal Consiglio dei Ministri con le misure urgenti di rilancio economico, il D.L. n. 34, l'indebitamento netto sale dal 7,1 al 10,4 per cento del PIL nel 2020 e dal 4,2 al 5,7 nel 2021.



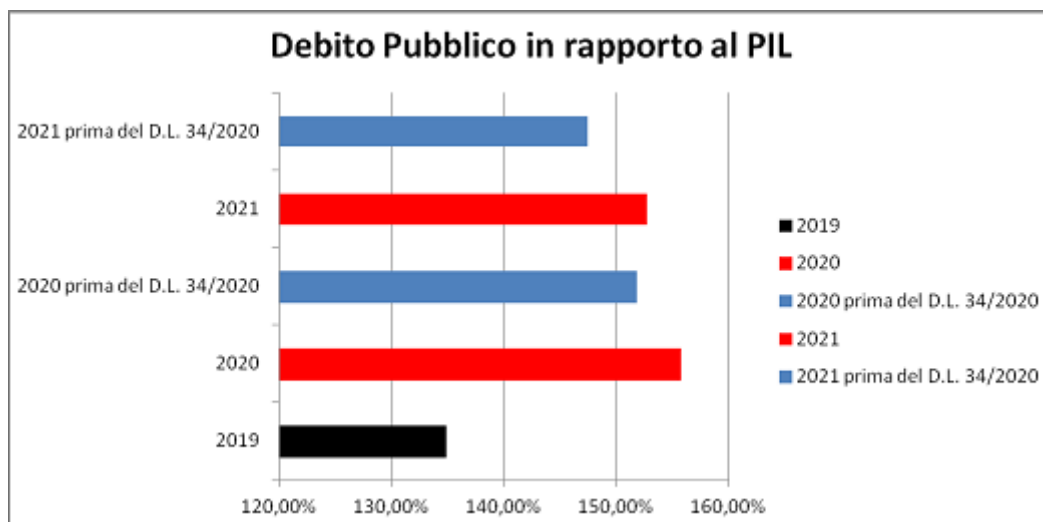
L'indebitamento aggiuntivo vale 411,5 miliardi fino al 2031: 55 miliardi solo per il 2020 e 26 miliardi per il 2021 (di cui 19,8 dovuti alla soppressione degli aumenti di IVA e accise).

Richiesta di autorizzazione in termini di indebitamento netto nominale per anno (miliardi di euro)

	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032
Scostamento derivante dalle misure del prossimo DL	55,00	24,85	32,75	33,05	33,15	33,25	33,25	33,25	33,25	33,25	33,25	33,25	29,20
Oneri del servizio del debito derivante dal prossimo DL	0,33	1,45	2,15	2,95	3,85	4,75	5,35	5,60	5,85	6,05	6,20	6,40	6,40
Scostamento totale	55,33	26,30	34,90	36,00	37,00	38,00	38,60	38,85	39,10	39,30	39,45	39,65	35,60

Fonte: Relazione al Parlamento, aprile 2020.

Secondo le previsioni, lo stock del debito pubblico al 155,7 per cento del PIL a fine 2020, il livello più alto dal dopoguerra, ed al 152,7 per cento a fine 2021. Il debito dell'Italia si attesterà sui 2.600 miliardi, cioè 43mila euro per ogni italiano, neonati compresi.



Il Documento di Economia e Finanza traccia una strategia per rientrare dall'elevato debito pubblico: questa dovrà basarsi non solo su un bilancio primario in surplus, ma anche su una crescita economica assai più elevata che in passato, il che richiederà un rilancio degli investimenti pubblici e privati incentrati sull'innovazione e la sostenibilità nel quadro di una organica strategia di sostegno alla crescita e di riforme di ampia portata. Il contrasto all'evasione fiscale e la tassazione ambientale, unitamente ad una riforma del sistema fiscale improntata alla semplificazione e all'equità e ad una revisione e riqualificazione della spesa pubblica, saranno i pilastri della strategia di miglioramento dei saldi di bilancio e di riduzione del rapporto debito/PIL nel prossimo decennio. Tanto maggiore sarà la credibilità della strategia di rilancio della crescita potenziale e di miglioramento strutturale del bilancio, tanto minore sarà il livello dei rendimenti sui titoli di Stato e lo sforzo complessivo che il Paese dovrà sostenere nel corso degli anni.

INDICATORI DI FINANZA PUBBLICA (in percentuale del PIL)				
	2018	2019	2020	2021
QUADRO CON NUOVE POLITICHE				
Indebitamento netto	-2,2	-1,6	-10,4	-5,7
Saldo primario	1,5	1,7	-6,8	-2,0
Interessi	-3,7	-3,4	-3,7	-3,7
Debito pubblico (lordo sostegni) *	134,8	134,8	155,7	152,7
Debito pubblico (netto sostegni)*	131,5	131,6	152,3	149,4
*Al lordo ovvero al netto delle quote di pertinenza dell'Italia dei prestiti a Stati membri dell'UEM, bilaterali o attraverso l'EFSF, e del contributo al capitale del MES.				
QUADRO TENDENZIALE				
Indebitamento netto	-2,2	-1,6	-7,1	-4,2
Saldo Primario	1,5	1,7	-3,5	-0,6
Interessi	-3,7	-3,4	-3,6	-3,6
Indebitamento netto strutturale	-2,5	-1,9	-3,6	-3,0
Variazione del saldo strutturale	-0,4	0,6	-1,7	0,6
Debito pubblico (lordo sostegni)	134,8	134,8	151,8	147,5

Debito pubblico (netto sostegni)	131,5	131,6	148,4	144,3
MEMO: DBP 2020 e NADEF 2019 (QUADRO PROGRAMMATICO)				
Indebitamento netto	-2,2	-2,2	-2,2	-1,8
Saldo primario	1,5	1,3	1,1	1,3
Interessi	3,7	3,4	3,3	3,1
Indebitamento netto strutturale	-1,5	-1,2	-1,4	-1,2
Variazione del saldo strutturale	-0,1	0,3	-0,1	0,2
Debito pubblico (lordo sostegni)	134,8	135,7	135,2	133,4
Debito pubblico (netto sostegni)	131,5	132,5	132,0	130,3
<i>PIL nominale tendenziale (valori assoluti x 1.000)</i>	1766,2	1787,7	1661,4	1763,5

1.3 OBIETTIVI INDIVIDUATI DELLA PROGRAMMAZIONE REGIONALE

La legge regionale n. 20 del 06/11/2020 ha innovato la legge regionale n. 18/2015 che contiene la disciplina generale in materia di finanza locale, intervenendo in ordine agli obblighi di finanza pubblica.

I vincoli previsti dalla legge statale e non ricompresi nelle leggi regionali non si applicano agli enti locali della regione, ivi compresi quelli in materia di contenimento della spesa comunque denominati. I trasferimenti regionali sono rimasti invariati rispetto al 2020.

1.4 VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DEL TERRITORIO

Dopo aver brevemente analizzato le principali variabili macroeconomiche e le disposizioni normative di maggior impatto sulla gestione degli enti locali, in questo paragrafo l'attenzione è rivolta sulle principali variabili socio economiche che riguardano il territorio amministrato.

A tal fine verranno presentati:

- L'analisi del territorio e delle strutture;
- L'analisi demografica;
- L'analisi socio economica.

1.4.1 Analisi del territorio e delle strutture

La conoscenza del territorio comunale e delle sue strutture costituisce attività prodromica per la costruzione di qualsiasi strategia.

A tal fine nella tabella che segue vengono riportati i principali dati riguardanti il territorio e le sue infrastrutture, presi a base della programmazione.

Territorio e Strutture		
SUPERFICIE Kmq. 25		
RISORSE IDRICHE		
* Laghi n° 0	* Fiumi e Torrenti n° 2	
STRADE		
* Statali km. 6,00	* Provinciali km. 14,00	* Comunali km. 49,00
* Vicinali km. 1,00	* Autostrade km. 0,00	

Per l'analisi degli strumenti urbanistici si rinvia al successivo paragrafo 5.1.2, relativo alla programmazione operativa.

1.4.2 Analisi demografica

L'analisi demografica costituisce certamente uno degli approfondimenti di maggior interesse per un amministratore pubblico: non si deve dimenticare, infatti, che tutta l'attività amministrativa posta in essere dall'ente è diretta a soddisfare le esigenze e gli interessi della propria popolazione da molti vista come "*cliente/utente*" del comune.

La conoscenza pertanto dei principali indici costituisce motivo di interesse perché permette di orientare le politiche pubbliche.

Analisi demografica		
Popolazione legale al censimento (2011)	n° 7.681	
Popolazione residente al 31 dicembre 2019		
Totale Popolazione	n° 7.403	
di cui:		
maschi	n° 3.677	
femmine	n° 3.726	
nuclei familiari	n° 3.236	
comunità/convivenze	n° 7	
Popolazione al 1.1.2019		
Totale Popolazione	n° 7.408	
Nati nell'anno	n° 48	
Deceduti nell'anno	n° 104	
saldo naturale	n° -56	
Immigrati nell'anno	n° 262	
Emigrati nell'anno	n° 211	
saldo migratorio	n° 51	
Popolazione al 31.12.2019		
Totale Popolazione	n° 7.403	
di cui:		
In età prescolare (0/6 anni)	n° 368	
In età scuola obbligo (7/14 anni)	n° 488	
In forza lavoro 1 ^a occupazione (15/29 anni)	n° 1.007	
In età adulta (30/65 anni)	n° 3.541	
In età senile (oltre 65 anni)	n° 1.999	
Tasso di natalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2015	0,62%
	2016	0,75%
	2017	0,63%
	2018	0,61%
	2019	0,65%
Tasso di mortalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2015	1,38%
	2016	1,41%
	2017	1,53%
	2018	1,46%
	2019	1,40%
Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente	abitanti entro il 31/12/2020	n° 14.000 n° 7.432

Infine, il dato tendenziale relativo alla composizione della popolazione residente è così riassumibile:

Trend storico popolazione	2016	2017	2018	2019	2020
In età prescolare (0/6 anni)	425	393	381	368	370
In età scuola obbligo (7/14 anni)	475	479	470	488	490
In forza lavoro 1 ^a occupazione (15/29 anni)	1.006	983	987	1.007	1.005
In età adulta (30/65 anni)	3.710	3.652	3.593	3.541	3.487
In età senile (oltre 65 anni)	1.934	1.960	1.977	1.999	2.080

1.4.3 Occupazione ed economia insediata

Ad integrazione dell'analisi demografica vuole essere presentata anche una brevissima analisi del contesto socio economico, riassumibile nei dati che seguono:

Occupazione (dati forniti dal Centro per l'impiego)		
	dati al 31/12/2018	dati al 31/12/2019
- disoccupati		
maschi	n. 192	n. 148
femmine	n. 246	n. 231
totale	n.438	n. 379
- in attesa di prima occupazione		
maschi	n. 17	n.14
femmine	n. 24	n. 22
totale	n. 41	n.36

Economia insediata

Il tessuto economico del territorio del Comune di San Giorgio di Nogaro si basa principalmente sugli insediamenti della Zona Industriale Aussa Corno. La recente crisi economica ha colpito il settore, ma attualmente si registra una ripresa.

Dai dati del COSEF (Consorzio Sviluppo Economico del Friuli), che gestisce tra l'altro anche la zona industriale di San Giorgio di Nogaro, emerge che qui sono insediate 104 aziende per circa 2.500 persone occupate. I settori di produzione sono vari e spaziano dalla siderurgia, alla diportistica, alla chimica, all'industria alimentare. Oltre ad una connessione diretta con i diversi sistemi viari, la Ziac dispone anche di uno sbocco al mare con lo scalo commerciale di Porto Margreth. La strategicità di Porto Margreth viene confermata e nonostante l'emergenza da Covid19 nel primo semestre 2020 si registra una diminuzione minima dei movimenti commerciali di - 5,26% rispetto al primo semestre 2019.

Per quanto riguarda il settore commerciale si contano un centinaio di esercizi di vendita, prevalentemente di piccole dimensioni ed una trentina di esercizi di somministrazione.

Riguardo al settore relativo alle strutture ricettive, i dati sulla capacità ricettiva, aggiornati e pubblicati sulla piattaforma regionale WEBTUR, sono i seguenti:

alberghi 3 stelle: 150 posti letto, 4650 giornate – letto disponibili;

alberghi 2 stelle: 21 posti letto, 651 giornate-letto disponibili;

affittacamere: 54 posti letto, 1674 giornate-letto disponibili;

case ed appartamenti per le vacanze: 22 posti letto, 660 giornate-letto disponibili

Il settore agricolo non è prevalente nell'economia di San Giorgio di Nogaro, ma si registrano nuove iniziative da parte di giovani imprenditori con impianti relativi a colture innovative.

Non vi sono dati precisi riguardo alle attività artigianali, di cui è maggiormente depositaria la camera di Commercio, ma, almeno per quanto riguarda le attività artigianali soggette a SCIA comunale (es: acconciatori, estetisti ecc.), si nota una tenuta ed un leggero incremento delle attività nell'ultimo periodo.

1.5 PARAMETRI UTILIZZATI PER PROGRAMMARE I FLUSSI FINANZIARI ED ECONOMICI DELL'ENTE

Al fine di comprendere l'andamento tendenziale delle entrate dell'ente, si riporta nella tabella che segue il riepilogo dei principali indicatori di bilancio relativi alle entrate, con riferimento alle gestioni passate e a quelle oggetto di programmazione nel presente documento.

Denominazione indicatori	2018	2019	2020	2021	2022	2023
E1 - Autonomia finanziaria	0,52	0,53	0,52	0,51	0,51	0,51
E2 - Autonomia impositiva	0,41	0,44	0,47	0,43	0,42	0,42
E3 - Prelievo tributario pro capite	403,22	442,53	533,52	430,10	400,54	399,19
E4 - Indice di autonomia tariffaria propria	0,11	0,09	0,06	0,07	0,09	0,09

Così come per l'entrata, si espongono nella tabella che segue anche i principali indici di struttura relativi alla spesa.

Denominazione indicatori	2018	2019	2020	2021	2022	2023
S1 - Rigidità delle Spese correnti	0,35	0,32	0,27	0,30	0,31	0,31
S2 - Incidenza degli Interessi passivi sulle Spese correnti	0,05	0,04	0,03	0,03	0,03	0,03
S3 - Incidenza della Spesa del personale sulle Spese correnti	0,30	0,28	0,24	0,27	0,28	0,28
S4 - Spesa media del personale	38.375,09	40.412,00	41.950,29	41.950,29	41.516,20	41.516,20
S5 - Copertura delle Spese correnti con Trasferimenti correnti	0,64	0,57	0,52	0,53	0,54	0,54
S6 - Spese correnti pro capite	743,08	840,67	1.045,07	920,15	870,02	867,41
S7 - Spese in conto capitale pro capite	167,54	169,23	679,15	719,09	121,15	195,45

Altrettanto interessante è l'apprezzamento dello "stato di salute" dell'ente, così come desumibile dall'analisi dei parametri di deficitarietà: a tal fine, l'articolo 228 del D.Lgs. n. 267/2000, al comma 5 e seguenti, prevede che *"al rendiconto sono allegati la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale ..."*.

Si tratta di una disposizione che assume una valenza informativa di particolare rilevanza, finalizzata ad evidenziare eventuali difficoltà tali da delineare condizioni di pre-dissesto finanziario e, pertanto, da monitorare costantemente. Si ricorda che tali parametri obiettivo di riferimento sono fissati con apposito Decreto del Ministero dell'Interno.

Parametri di deficitarietà strutturale D.M. 28/12/2018	2019	2020
Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti	Rispettato	Rispettato
Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	Rispettato	Rispettato
Anticipazione chiuse solo contabilmente	Rispettato	Rispettato
Sostenibilità debiti finanziari	Rispettato	Rispettato
Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio	Rispettato	Rispettato
Debiti riconosciuti e finanziati	Rispettato	Rispettato
Debiti in corso di riconoscimento + Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento	Rispettato	Rispettato
Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate)	Rispettato	Rispettato

2 ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE

Con riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede, quantomeno, l'approfondimento di specifici profili nonché la definizione dei principali contenuti che la programmazione strategica ed i relativi indirizzi generali, con riferimento al periodo di mandato, devono avere.

Nei paragrafi che seguono, al fine di delineare un quadro preciso delle condizioni interne all'ente, verranno inoltre analizzati:

- I servizi e le strutture dell'ente;
- Gli strumenti di programmazione negoziata adottati o da adottare;
- Le partecipazioni e la conseguente definizione del Gruppo Pubblico Locale;
- La situazione finanziaria;
- La coerenza con i vincoli del pareggio di bilancio.

2.1 ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI

Così come prescritto dal punto 8.1 del Principio contabile n.1, l'analisi strategica dell'ente deve necessariamente prendere le mosse dalla situazione di fatto, partendo proprio dalle strutture fisiche e dai servizi erogati dall'ente. In particolare, partendo dall'analisi delle strutture esistenti, vengono di seguito brevemente analizzate le modalità di gestione dei servizi pubblici locali.

Sono quindi definiti gli indirizzi generali ed il ruolo degli organismi ed enti strumentali e delle società controllate e partecipate, con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente.

2.1.1 Le strutture dell'ente

Le tabelle che seguono propongono le principali informazioni riguardanti le infrastrutture della comunità, nell'attuale consistenza, distinguendo tra immobili, strutture scolastiche, impianti a rete, aree pubbliche ed attrezzature offerte alla fruizione della collettività.

Immobili	Numero	mq
strutture sportive	13	
stabile in affitto alloggi	1	
sedi comunali	3	

Strutture scolastiche	Numero	Numero posti
scuola elementare	1	329
scuola materna	1	104
scuola media	1	189

Reti	Tipo	Km
rete fognaria	mista	38,00
acquedotto		2,00
gas		55,00

Aree	Numero	Kmq
aree verdi parchi giardini	26	760,00

2.2 I SERVIZI EROGATI

Al fine di procedere ad una corretta valutazione delle attività programmate con riferimento ai principali servizi offerti ai cittadini/utenti, nella tabella che segue si riepilogano, per le principali tipologie di servizio, i dati relativi alle erogazioni effettuate nel corso degli ultimi anni e quelli che ci si propone di erogare nel prossimo triennio, distinguendo in base alla modalità di gestione nonché tra quelli in gestione diretta e quelli esternalizzati a soggetti esterni o appartenenti al Gruppo Pubblico Locale.

Denominazione del servizio	Modalità di gestione	Soggetto gestore	Scadenza affidamento	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Altri servizi a domanda individuale	Diretta			Si	Si	Si	Si	Si	Si
Impianti sportivi	Diretta			Si	Si	Si	Si	Si	Si
Uso di locali non istituzionali	Diretta			Si	Si	Si	Si	Si	Si

2.2.1 Le funzioni esercitate su delega

In ambito socio assistenziali continua lo svolgimento dell'attività con l'ambito di Latisana. Nel 2020 è stata sottoscritta la delegazione amministrativa con la Regione per la realizzazione del progetto di bonifica dell'area industriale "ex conterie Cogolo".

2.3 GLI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

Particolare attenzione, ai fini attuativi delle scelte programmatiche effettuate dall'amministrazione, deve essere rivolta agli strumenti di programmazione negoziata come, ad esempio, il Patto territoriale (volto all'attuazione di un programma d'interventi caratterizzato da specifici obiettivi di promozione dello sviluppo locale), il Contratto d'area (volto alla realizzazione di azioni finalizzate ad accelerare lo sviluppo e la creazione di posti di lavoro in territori circoscritti, nell'ambito delle aree di crisi indicate dal Presidente del Consiglio dei ministri) o altri strumenti previsti dalla vigente normativa.

A riguardo, si segnala che la nostra amministrazione non ha attivato o non prevede di attivare entro la fine del mandato strumenti di programmazione negoziata.

2.4 LE PARTECIPAZIONI ED IL GRUPPO PUBBLICO LOCALE**2.4.1 Società ed enti controllati/partecipati**

Il Gruppo Pubblico Locale, inteso come l'insieme degli enti e delle società controllate o semplicemente partecipate dal nostro ente, è riepilogato nelle tabelle che seguono.

Si precisa che si è provveduto con apposita deliberazione di Giunta n. 96 del 02/09/2020 ad effettuare la ricognizione degli enti che compongono il gruppo amministrazione pubblica locale

Con riferimento a ciascuno degli organismi strumentali, degli enti e delle società controllate e partecipate si riportano le principali informazioni societarie e la situazione economica così come risultante dagli ultimi bilanci approvati.

Si precisa che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Denominazione	Tipologia	% di partecipazione	Capitale sociale
net	Società partecipata	2,31%	9.776.200,00
cafc	Società partecipata	1,87%	41.878.905,00
campp	Società partecipata	4,63%	3.384.033,00
cosef	Ente strumentale	7,35%	1.463.296,00

Organismi partecipati	Rendiconto 2018	Rendiconto 2019	Rendiconto 2020
net	274.498,00	1.266.904,00	0,00
cafc	10.771.413,00	3.693.198,00	0,00
campp	120.430,00	40.162,00	0,00
cosef	119.291,00	351.449,00	0,00

Il rendiconto 2020 non è ancora disponibile.

Denominazione	net
Altri soggetti partecipanti e relativa quota	
Servizi gestiti	raccolta e smaltimento rifiuti
Altre considerazioni e vincoli	rendiconto 2020 non disponibile

Denominazione	cafc
Altri soggetti partecipanti e relativa quota	
Servizi gestiti	Acquedotto e rete fognaria
Altre considerazioni e vincoli	rendiconto 2020 non disponibile

Denominazione	campp
Altri soggetti partecipanti e relativa quota	
Servizi gestiti	Attività a favore delle persone con handicap ed ogni altra iniziativa volta al recupero dei soggetti bisognosi di assistenza, anche attraverso corsi di specializzazione ed aggiornamento per operatori del

	settore
Altre considerazioni e vincoli	rendiconto 2020 non disponibile

Denominazione	cosef
Altri soggetti partecipanti e relativa quota	
Servizi gestiti	Adozione di strumenti di pianificazione territoriale; azione promozionale per l'insediamento di attività produttive; gestione e manutenzione raccordo ferroviario
Altre considerazioni e vincoli	rendiconto 2020 non disponibile

2.5 RISORSE, IMPIEGHI E SOSTENIBILITA' ECONOMICO-FINANZIARIA

Nel contesto strutturale e legislativo proposto, si inserisce la situazione finanziaria dell'ente. L'analisi strategica, richiede, infatti anche un approfondimento sulla situazione finanziaria dell'ente così come determinatasi dalle gestioni degli ultimi anni.

A tal fine sono presentati, a seguire, i principali parametri economico finanziari utilizzati per identificare l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici e misurare il grado di salute dell'ente.

Qualsiasi programmazione finanziaria deve necessariamente partire da una valutazione dei risultati delle gestioni precedenti. A tal fine nella tabella che segue si riportano per ciascuno degli ultimi tre esercizi:

- le risultanze finali della gestione complessiva dell'ente;
- il saldo finale di cassa;
- l'indicazione riguardo l'utilizzo o meno dell'anticipazione di cassa.

Descrizione	2018	2019	2020 Presunto
Risultato di Amministrazione	5.546.893,42	6.650.732,57	4.840.743,33
di cui Fondo cassa 31/12	3.741.419,17	5.816.965,00	7.623.306,42
Utilizzo anticipazioni di cassa	NO	NO	NO

Nei paragrafi che seguono sono riportati, con riferimento alle entrate ed alla spesa, gli andamenti degli ultimi esercizi, presentando questi valori secondo la nuova articolazione di bilancio prevista dal D.Lgs. n. 118/2011.

2.5.1 Le Entrate

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, per il passato ed ancor più costituirà per il futuro, il primo momento dell'attività di programmazione dell'ente.

Rinviando per un approfondimento alla sezione operativa del presente documento, in questa parte si evidenzia l'andamento storico e prospettico delle entrate nel periodo 2018/2023.

Denominazione	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Avanzo applicato	891.521,95	820.518,98	744.915,58	95.068,28	---	---
Fondo pluriennale vincolato	599.243,09	503.787,53	2.519.844,32	3.406.252,32	0,00	0,00
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.987.049,06	3.276.084,74	3.949.674,00	3.184.000,00	2.965.174,00	2.955.174,00
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	3.516.806,40	3.544.706,85	4.042.576,37	3.634.897,80	3.483.797,80	3.482.997,80
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	814.678,46	653.522,14	485.850,00	541.900,00	636.300,00	656.300,00
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	292.305,28	961.205,08	483.212,44	1.417.141,10	396.900,00	946.900,00
Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie	1.002.085,34	700.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00
Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 9 (90000): Entrate per conto terzi e partite di giro	944.402,94	1.053.346,18	1.813.000,00	1.819.000,00	1.819.000,00	1.819.000,00
TOTALE	11.048.092,52	11.513.171,50	14.539.072,71	14.598.259,50	9.801.171,80	10.360.371,80

Al fine di meglio affrontare la programmazione delle spese e nel rispetto delle prescrizioni del Principio contabile n.1, nei paragrafi che seguono si presentano specifici approfondimenti con riferimento al gettito previsto delle principali entrate tributarie ed a quelle derivanti da servizi pubblici.

2.5.1.1 Le entrate tributarie

Il legislatore ha eliminato il blocco tariffario imposto con la legge di bilancio per il 2016. A partire dal 2019, pertanto, i comuni possono nuovamente avvalersi della possibilità di utilizzare la leva fiscale variando le aliquote e le tariffe dei tributi locali.

Ciò precisato, si riporta nel prospetto che segue l'andamento storico dell'ultimo triennio e i dati previsionali dei principali tributi.

Descrizione Entrate Tributarie	Trend storico			Programmazione Annuale 2021	% Scostamento 2020/2021
	2018	2019	2020		
tari	715.450,00	782.174,00	782.174,00	828.000,00	5,86%
add.le comunale	200.000,00	200.000,00	190.000,00	180.000,00	-5,26%
imu	1.750.000,00	1.750.000,00	1.770.000,00	1.773.000,00	0,17%

Descrizione Entrate Tributarie	Programmazione pluriennale		
	2021	2022	2023
tari	828.000,00	782.174,00	782.174,00
add.le comunale	180.000,00	200.000,00	200.000,00
imu	1.773.000,00	1.790.000,00	1.790.000,00

Per ciascuna delle entrate sopra riportate si evidenziano i seguenti dati di maggiore interesse:

Denominazione	tari
Valutazione dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.	
Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.	In una seduta del Consiglio Comunale successiva all'approvazione del bilancio di previsione saranno approvate le tariffe per l'esercizio 2021 e verrà fatta una conseguente variazione di bilancio.
Funzionari responsabili	Flora Schiaffino
Altre considerazioni e vincoli	L'entrata prevista è pari al Pef dello scorso anno. L'Ausir non ha ancora approvato il pef per l'anno 2021 a causa di ulteriori modifiche deliberate da Arera.

Denominazione	add.le comunale
Valutazione dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.	
Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.	Nella seduta del Consiglio Comunale in cui verrà approvato il Bilancio di Previsione 2021/2023 si confermeranno le relative aliquote.
Funzionari responsabili	Flora Schiaffino
Altre considerazioni e vincoli	La riduzione del gettito è stata prudenzialmente prevista a seguito dell'emergenza sanitaria

Denominazione	imu
Valutazione dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.	
Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito	Nella seduta del Consiglio Comunale in cui verrà approvato il Bilancio di Previsione 2021/2023 si delibereranno le relative aliquote. Verrà deliberata un'aliquota del 9 per mille sulle aree

iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.	fabbricabili a seguito dell'aggiornamento effettuato con la perizia di stima sul valore venale in comune commercio di questa tipologia di immobili. La perizia infatti è stata adottata dall'amministrazione affinché il valore di tali aree sia più equo e oggettivo ma non con lo scopo di incrementare il gettito comunale. Va tra l'altro evidenziato che il maggior gettito derivante dall'incremento della base imponibile delle aree residenziali è stato annullato da una riduzione delle aree della zona industriale.
Funzionari responsabili	Flora Schiaffino
Altre considerazioni e vincoli	L'incremento del gettito a partire dal 2020 è dovuto al passaggio dei cespiti dal consorzio Aussa Corno in liquidazione al Cosef. L'applicazione della nuova perizia sul valore venale in comune commercio non ha generato un aumento di gettito.

2.5.11.2 Le entrate da servizi

Con riferimento alle entrate derivanti dalla erogazione dei servizi da parte dell'ente, la seguente tabella ben evidenzia l'andamento relativo all'ultimo triennio e le previsioni stimate.

Descrizione Entrate Tributarie	Trend storico			Programmazione Annuale 2021	% Scostamento 2020/2021
	2018	2019	2020		
Altri servizi a domanda individuale	17.050,00	17.050,00	2.350,00	2.350,00	0%
Impianti sportivi	17.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00	0%
Mense scolastiche	150.000,00	150.000,00	0,00	0,00	0%
Uso di locali non istituzionali	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	0%

Descrizione Entrate Tributarie	Programmazione pluriennale		
	2021	2022	2023
Altri servizi a domanda individuale	2.350,00	2.350,00	2.350,00
Impianti sportivi	20.000,00	20.000,00	20.000,00
Uso di locali non istituzionali	5.000,00	5.000,00	5.000,00

Per ciascuna delle entrate sopra riportate si evidenziano i seguenti indirizzi tariffari posti a base della presente programmazione:

Proventi per i servizi	Indirizzi tariffari
Altri servizi a domanda individuale	Tariffe stabili
Impianti sportivi	Tariffe stabili
Mense scolastiche	Tariffe stabili
Uso di locali non istituzionali	Tariffe stabili

L'entrata della mensa non transita più per il bilancio comunale in quanto il servizio è stato affidato in concessione. Le tariffe della mensa hanno subito un leggero incremento da settembre 2020 adeguando la tariffa all'incremento del costo del servizio.

2.5.1.3 Il finanziamento di investimenti con indebitamento

Per il finanziamento degli investimenti l'ente non ha fatto e non prevede di fare ricorso all'indebitamento presso istituti di credito. La tabella che segue riporta l'andamento storico riferito agli ultimi tre esercizi e quello prospettico per i prossimi tre esercizi delle tipologie di entrata riferibili al titolo 6 Accensione prestiti ed al titolo 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere. Quest'ultimo titolo viene riportato per completezza della trattazione, ben sapendo che l'anticipazione di tesoreria è destinata a sopperire a momentanee crisi di liquidità e non certamente a finanziare investimenti.

Tipologia	Trend storico			Programmazione Annuale 2021	% Scostamento 2020/2021
	2018	2019	2020		
TITOLO 6: Accensione prestiti					
Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0%
Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0%
Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0%
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0%
TITOLO 7: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere					
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0%
Totale investimenti con indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0%

Tipologia	Programmazione pluriennale		
	2021	2022	2023
Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari			
Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere			
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
Totale investimenti con indebitamento	0,00	0,00	0,00

Il ricorso all'indebitamento, oltre che a valutazioni di convenienza economica, è subordinato al rispetto di alcuni vincoli legislativi. Si ricorda, in particolare, la previsione dell'articolo 204 del TUEL in materia di limiti al ricorso all'indebitamento.

2.5.1.4 Contributi agli investimenti e le altre entrate in conto capitale

Altre risorse destinate al finanziamento della spesa in conto capitale sono riferibili a contributi agli investimenti iscritti nel titolo 4 delle entrate, di cui alla seguente tabella:

Tipologia	Trend storico			Programmazione Annuale 2021	% Scostamento 2020/2021
	2018	2019	2020		
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0%
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	184.642,09	848.508,51	360.462,44	1.297.141,10	259,85%
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0%
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	83.470,00	77.470,00	82.750,00	80.000,00	-3,32%
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	24.193,19	35.226,57	40.000,00	40.000,00	0%
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	292.305,28	961.205,08	483.212,44	1.417.141,10	193,27%

Tipologia	Programmazione pluriennale		
	2021	2022	2023
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	1.297.141,10	276.900,00	826.900,00
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	80.000,00	80.000,00	80.000,00
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	40.000,00	40.000,00	40.000,00
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	1.417.141,10	396.900,00	946.900,00

Lo scostamento determinato dall'incremento dei trasferimenti regionali per contributi agli investimenti è determinato dal contributo per la delegazione amministrativa per la bonifica dell'area ex Cogolo e per il trasferimento di 321.000€ per Villa Dora.

2.5.2 La Spesa

Le risorse raccolte e brevemente riepilogate nei paragrafi precedenti sono finalizzate al soddisfacimento dei bisogni della collettività. A tal fine la tabella che segue riporta l'articolazione della spesa per titoli con riferimento al periodo 2018/2020 (dati definitivi - per il 2020 i dati sono riferite al bilancio di previsione 2020/2022) e 2021/2023 (dati previsionali).

Denominazione	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Totale Titolo 1 - Spese correnti	5.504.757,85	6.223.510,29	7.736.672,94	6.811.866,08	6.440.771,80	6.421.471,80
Totale Titolo 2 - Spese in conto capitale	741.163,39	752.780,62	4.527.772,82	4.823.393,42	396.900,00	946.900,00
Totale Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00
Totale Titolo 4 - Rimborso prestiti	599.599,54	626.242,53	616.100,00	644.000,00	644.500,00	673.000,00
Totale Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	944.402,94	1.053.346,18	1.813.000,00	1.819.000,00	1.819.000,00	1.819.000,00
TOTALE TITOLI	8.289.923,72	9.155.879,62	15.193.545,76	14.598.259,50	9.801.171,80	10.360.371,80

2.5.2.1 La spesa per missioni

La spesa complessiva, precedentemente presentata secondo una classificazione economica (quella per titoli), viene ora riproposta in un'ottica funzionale, rappresentando il totale di spesa per missione.

Si ricorda che le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate, e sono definite in relazione al riparto di competenze di cui agli articoli 117 e 118 del Titolo V della Costituzione, tenendo conto anche di quelle individuate per il bilancio dello Stato.

Denominazione	2018	2019	2020	2021	2022	2023
TOTALE MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2.424.708,76	2.546.562,99	3.075.910,97	3.059.831,57	2.586.513,14	2.640.762,66
TOTALE MISSIONE 02 - Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	242.631,82	231.634,93	330.481,04	287.200,00	234.700,00	234.700,00
TOTALE MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	634.924,73	660.721,58	1.122.006,33	1.123.634,24	506.550,00	512.000,00
TOTALE MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	544.380,01	629.615,09	596.119,94	475.550,00	514.050,00	520.050,00
TOTALE MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	536.068,32	473.657,08	869.192,48	624.966,95	389.550,00	371.206,58
TOTALE MISSIONE 07 - Turismo	45.341,06	60.763,40	25.400,00	40.200,00	82.200,00	82.200,00
TOTALE MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	84.834,27	111.495,48	328.346,19	240.575,18	110.850,00	110.850,00
TOTALE MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.012.343,09	951.638,53	1.192.219,68	1.756.991,10	1.045.400,00	1.595.350,00
TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	898.264,31	804.398,68	3.258.256,51	2.659.731,18	610.700,00	585.550,00
TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile	13.403,88	25.864,75	38.436,82	9.800,00	9.800,00	9.800,00
TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	254.318,28	673.305,65	1.090.612,99	1.173.168,28	876.250,00	876.850,00
TOTALE MISSIONE 13 - Tutela della salute	20.306,01	59.725,09	27.500,00	23.000,00	23.000,00	23.000,00
TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	0,00	4.000,00	0,00	5.000,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	34.396,70	11.555,36	34.105,10	191.400,00	35.000,00	0,00
TOTALE MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	42.000,00	42.000,00	42.000,00
TOTALE MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	231.352,30	775.857,71	422.211,00	271.108,66	264.052,56
TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico	599.599,54	626.242,53	616.100,00	644.000,00	644.500,00	673.000,00
TOTALE MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	944.402,94	1.053.346,18	1.813.000,00	1.819.000,00	1.819.000,00	1.819.000,00
TOTALE MISSIONI	8.289.923,72	9.155.879,62	15.193.545,76	14.598.259,50	9.801.171,80	10.360.371,80

2.5.2.2 La spesa corrente

Passando all'analisi della spesa per natura, la spesa corrente costituisce quella parte della spesa finalizzata ad assicurare i servizi alla collettività ed all'acquisizione di beni di consumo.

Con riferimento all'ente, la tabella evidenzia l'andamento storico e quello prospettico ordinato secondo la nuova classificazione funzionale per Missione.

Denominazione	2018	2019	2020	2021	2022	2023
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.762.243,99	1.788.177,67	2.323.414,83	2.014.486,80	1.991.513,14	2.045.762,66
MISSIONE 02 - Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	220.631,82	231.634,93	330.481,04	287.200,00	234.700,00	234.700,00
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	602.437,03	542.932,61	517.006,33	551.950,00	506.550,00	512.000,00
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	533.580,01	590.381,09	569.344,94	475.550,00	514.050,00	520.050,00
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	527.007,44	460.897,25	430.150,00	345.800,00	389.550,00	371.206,58
MISSIONE 07 - Turismo	45.341,06	60.763,40	25.400,00	40.200,00	82.200,00	82.200,00
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	73.054,91	71.972,47	73.950,00	73.950,00	73.950,00	73.950,00
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	826.463,09	912.119,03	987.000,00	924.150,00	895.400,00	895.350,00
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	630.423,48	578.604,89	802.350,00	562.000,00	575.700,00	550.550,00
MISSIONE 11 - Soccorso civile	13.403,88	7.369,55	32.500,00	9.800,00	9.800,00	9.800,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	215.468,43	672.024,65	807.612,99	843.168,28	796.250,00	796.850,00
MISSIONE 13 - Tutela della salute	20.306,01	59.725,09	27.500,00	23.000,00	23.000,00	23.000,00
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	0,00	4.000,00	0,00	5.000,00	0,00	0,00
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	34.396,70	11.555,36	34.105,10	191.400,00	35.000,00	0,00
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	42.000,00	42.000,00	42.000,00
MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	231.352,30	775.857,71	422.211,00	271.108,66	264.052,56
MISSIONE 50 - Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 1 - Spese correnti	5.504.757,85	6.223.510,29	7.736.672,94	6.811.866,08	6.440.771,80	6.421.471,80

Si precisa che gli stanziamenti previsti nella spesa corrente sono in grado di garantire l'espletamento della gestione delle funzioni fondamentali ed assicurare un adeguato livello di qualità dei servizi resi.

2.5.2.3 La spesa in c/capitale

Le Spese in conto capitale si riferiscono a tutti quegli oneri necessari per l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta indispensabili per l'esercizio delle funzioni di competenza dell'ente e diretti ad incrementarne il patrimonio. Rientrano in questa classificazione le opere pubbliche.

Denominazione	2018	2019	2020	2021	2022	2023
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	162.464,77	258.385,32	252.496,14	545.344,77	95.000,00	95.000,00
MISSIONE 02 - Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	22.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	32.487,70	117.788,97	605.000,00	571.684,24	0,00	0,00
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	10.800,00	39.234,00	26.775,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	9.060,88	12.759,83	439.042,48	279.166,95	0,00	0,00
MISSIONE 07 - Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	11.779,36	39.523,01	254.396,19	166.625,18	36.900,00	36.900,00
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	185.880,00	39.519,50	205.219,68	832.841,10	150.000,00	700.000,00
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	267.840,83	225.793,79	2.455.906,51	2.097.731,18	35.000,00	35.000,00
MISSIONE 11 - Soccorso civile	0,00	18.495,20	5.936,82	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	38.849,85	1.281,00	283.000,00	330.000,00	80.000,00	80.000,00
MISSIONE 13 - Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 2 - Spese in conto capitale	741.163,39	752.780,62	4.527.772,82	4.823.393,42	396.900,00	946.900,00

2.5.2.3.1 Le opere pubbliche in corso di realizzazione

La programmazione di nuove opere pubbliche presuppone necessariamente la conoscenza dello stato di attuazione e realizzazione di quelle in corso. A tal fine, nella tabella che segue, si riporta l'elenco delle principali opere in corso di realizzazione indicando per ciascuna di esse la fonte di finanziamento, l'importo iniziale e quello alla data odierna tenendo conto dei SAL pagati.

Principali lavori pubblici in corso di realizzazione	Fonte di finanziamento prevalente	Importo iniziale	SAL	Realizzato Stato di avanzamento
ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE CENTRO CANOA	Destinazione vincolata	70.000,00	7.460,15	Progettazione
Sistemazione area urbana, parcheggi e parco giochi 0-8 anni via Giovanni da Udine	Stanziamenti di bilancio	300.000,00	0,00	Progettazione
Pista ciclabile, parcheggio e parco a servizio delle scuole	Stanziamenti di bilancio	555.000,00	0,00	Progettazione
Asfaltatura strade comunali	Stanziamenti di bilancio	200.000,00	0,00	Progettazione
Campo di calcio "Colavin" - Rifacimento manto erba sintetica	Destinazione vincolata	280.400,80	187.809,29	Esecuzione
Itinerario ciclo turistico tra i comuni di Porpetto, San Giorgio di Nogaro, Carlino	Destinazione vincolata	660.000,00	42.525,00	Gara/Contratto
Ampliamento Loculi	Stanziamenti di bilancio	250.000,00	0,00	Progettazione
Sistemazione area adiacente Palazzetto dello Sport di via Palladio	Stanziamenti di bilancio	200.000,00	0,00	Progettazione
Manutenzione illuminazione pubblica	Stanziamenti di bilancio	100.000,00	0,00	Progettazione

2.5.2.3.2 Le nuove opere da realizzare

Specifico approfondimento va fatto per le opere che l'Amministrazione intende effettuare nel corso del

suo mandato amministrativo. Qualsiasi decisione di investimento non solo comporta un'attenta analisi del quadro economico dei costi che richiede per la sua realizzazione, ma anche gli effetti che si riverberano sugli anni successivi in termini di spesa corrente.

La tabella successiva evidenzia le opere pubbliche inserite nel programma di mandato, il fabbisogno finanziario necessario alla realizzazione e la relativa fonte di finanziamento.

Opere da realizzare nel corso del mandato	Fabbisogno finanziario	Fonte di finanziamento
RIQUALIFICAZIONE VILLA DORA	321.000,00	Destinazione vincolata
Totale	321.000,00	

Oltre alle opere inserite nel triennale delle OOPP si evidenzia che sono numerosi gli interventi che sono stati progettati e che sono stati traslati nell'esercizio 2021 tramite il Fondo Pluriennale Vincolato (3.406.252,32€).

2.5.3 La gestione del patrimonio

E' ormai indubbio che un'attenta gestione del patrimonio, finalizzata alla sua valorizzazione, genera risorse per le amministrazioni locali, concorrendo a stimolare lo sviluppo economico e sociale del territorio.

A tal fine si riportano, nel report seguente, gli immobili dell'ente e il loro attuale utilizzo nonché le prospettive future di valorizzazione per gli immobili suscettibili di destinazioni non istituzionali:

Immobile	Indirizzo	Attuale utilizzo	Prospettive future di utilizzo/cambio di destinazione

2.5.4 Il reperimento e l'impiego di disponibilità di risorse straordinarie e in conto capitale

Una sana gestione finanziaria richiede che, in fase di programmazione, le entrate aventi carattere eccezionale siano destinate al finanziamento di spese correnti a carattere non permanente e per il finanziamento delle spese di investimento.

Per l'ente la disponibilità di risorse straordinarie e in conto capitale deriva da:

Disponibilità di mezzi straordinari:

Entrata Straordinaria	Importo	Impiego
CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	467.900,00	467.900,00
CONCESSIONI CIMITERIALI	80.000,00	80.000,00
PERMESSI DA COSTRUIRE	40.000,00	40.000,00
LOTTA EVASIONE (IMU E TASSA RIFIUTI)	400.000,00	400.000,00
TRASFERIMENTI DELEGAZIONE AMMINISTRATIVA PER COGOLO	832.810,10	832.841,10
Nuova entrata straordinaria	0,00	0,00

2.5.5 Sostenibilità e andamento tendenziale dell'indebitamento

Gli enti locali sono chiamati a concorrere al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica anche attraverso il contenimento del proprio debito.

Già la riforma del titolo V della Costituzione con l'art. 119 ha elevato a livello costituzionale il principio della golden rule: gli enti locali possono indebitarsi esclusivamente per finanziare spese di investimento. La riduzione della consistenza del proprio debito è un obiettivo a cui il legislatore tende, considerato il rispetto di questo principio come norma fondamentale di coordinamento della finanza pubblica, ai sensi dell'art. 117, terzo comma, e art. 119.

Tuttavia, oltre a favorire la riduzione della consistenza del debito, il legislatore ha introdotto nel corso del tempo misure sempre più stringenti che limitano la possibilità di contrarre nuovo indebitamento da parte degli enti territoriali.

Negli ultimi anni sono state diverse le occasioni in cui il legislatore ha apportato modifiche al Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, volte a modificare il limite massimo di indebitamento, rappresentato dall'incidenza del costo degli interessi sulle entrate correnti degli enti locali.

L'attuale art. 204 del Tuel, sancisce che l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale dei correlati interessi, sommati agli oneri già in essere (mutui precedentemente contratti, prestiti obbligazionari precedentemente emessi, aperture di credito stipulate e garanzie prestate, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi) non sia superiore al 10% delle entrate correnti (relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui).

Da ultimo, con la riforma costituzionale e con la legge 24 dicembre 2012, n. 243, di attuazione del principio di pareggio del bilancio, le operazioni di indebitamento e di investimento devono garantire per l'anno di riferimento il rispetto del saldo non negativo del pareggio di bilancio, del complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la regione stessa.

La Ragioneria Generale dello Stato, al fine di verificare ex ante ed ex post, a livello di comparto, quale presupposto per la legittima contrazione di debito ex art. 10 della legge 243 del 2012, il rispetto degli equilibri di cui all'articolo 9 della medesima legge, così come declinato al primo periodo del comma 1-bis (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese finali) e, di conseguenza, il rispetto della sostenibilità del debito (in caso di accensione prestiti da parte del singolo ente) a livello regionale e nazionale, si avvarrà dei dati presenti nella Banca Dati delle Pubbliche Amministrazioni.

Nel caso in cui, dall'analisi dei dati trasmessi alla BDAP, emergesse il mancato rispetto dell'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 e, cioè, un eccesso di spese finali rispetto alle entrate finali, la Ragioneria Generale dello Stato provvede a segnalare alla regione interessata, in via preventiva, il mancato rispetto degli equilibri di cui al citato articolo 9 degli enti ricadenti nel suo territorio, ivi inclusa la stessa regione, al fine di permetterle di intervenire con gli strumenti di cui al richiamato articolo 10 della medesima legge n. 243 e favorire così il riallineamento delle previsioni di bilancio dei singoli enti.

Nell'ente l'ammontare del debito contratto ha avuto il seguente andamento e, sulla base delle decisioni di investimento inserite tra gli obiettivi strategici, avrà il sotto rappresentato trend prospettico:

Denominazione	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Residuo debito	7.232.670,00	6.633.071,00	6.006.828,00	5.390.728,00	4.746.728,00	4.102.228,00
Nuovi prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Debito rimborsato	599.599,00	626.400,00	616.100,00	644.000,00	644.500,00	673.000,00

A livello di spesa corrente il maggior esborso finanziario dato dalla spesa per interessi e dal rimborso della quota capitale è il seguente:

Denominazione	2021	2022	2023
Spesa per interessi	223.600,00	195.300,00	167.806,58
Quota capitale di rimborso dei mutui (titolo 4 della spesa)	644.000,00	644.500,00	673.000,00
Residuo debito	5.362.828,00	4.718.328,00	4.045.328,00
Nuovi prestiti	0,00	0,00	0,00

Debito rimborsato	644.000,00	644.000,00	672.662,00
Spesa per interessi	223.600,00	194.200,00	166.800,00
Quota capitale di rimborso dei mutui (titolo 4 della spesa)	644.000,00	644.000,00	672.662,00

Nella nostra regione c'è poi l'obbligo di sostenibilità del debito che è disciplinato dall'art. 21 della L.R. 18/2015 così come sostituito dall'art. 5 della legge regionale n. 20/2020, nonché dalle disposizioni contenute nella deliberazione di giunta regionale n. 1885/2020.

Tale obbligo è definito come rispetto di un valore soglia in riferimento all'incidenza delle spese per rimborso di prestiti del comune sulle entrate correnti del comune medesimo.

Per i comuni tra 5 mila e 9.999 abitanti il valore soglia è del 14,44%.

Il comune di San Giorgio di Nogaro in sede di bilancio di previsione registra un valore pari al 11,79% (indicatore 8.2 degli indicatori sintetici) e pertanto rispettoso di tale obbligo.

2.5.6 Gli equilibri di bilancio

Per meglio comprendere le scelte adottate dall'amministrazione, si procederà alla presentazione del bilancio articolando il suo contenuto in sezioni (secondo uno schema proposto per la prima volta dalla Corte dei Conti) e verificando, all'interno di ciascuna di esse, se sussiste l'equilibrio tra "fonti" ed "impieghi" in grado di assicurare all'ente il perdurare di quelle situazioni di equilibrio monetario e finanziario indispensabili per una corretta gestione.

A tal fine si suddivide il bilancio in quattro principali partizioni, ciascuna delle quali evidenzia un particolare aspetto della gestione, cercando di approfondire l'equilibrio di ciascuno di essi. In particolare, tratteremo nell'ordine:

- Bilancio corrente, che evidenzia le entrate e le spese finalizzate ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente, comprendendo anche le spese occasionali che non generano effetti sugli esercizi successivi;
- Bilancio investimenti, che descrive le somme destinate alla realizzazione di infrastrutture o all'acquisizione di beni mobili che trovano utilizzo per più esercizi e che incrementano o decrementano il patrimonio dell'ente;
- Bilancio partite finanziarie, che presenta quelle poste compensative di entrata e di spesa che hanno riflessi solo sugli aspetti finanziari della gestione e non su quelli economici;
- Bilancio di terzi, che sintetizza posizioni anch'esse compensative di entrata e di spesa estranee al patrimonio dell'ente.

Gli equilibri parziali	2021	2022	2023	2024	2025
Risultato del Bilancio corrente (Entrate correnti - Spese correnti)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risultato del Bilancio investimenti (Entrate investimenti - Spese investimenti)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risultato del Bilancio partite finanziarie (Entrate partite finanziarie - Spese partite finanziarie)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risultato del Bilancio di terzi (partite di giro) (Entrate di terzi partite di giro - Spese di terzi partite di giro)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Saldo complessivo (Entrate - Spese)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

2.5.6.1 Gli equilibri di bilancio di cassa

Altro aspetto di particolare rilevanza ai fini della valutazione della gestione, è quello connesso all'analisi degli equilibri di cassa, inteso come rappresentazione delle entrate e delle spese in riferimento alle effettive movimentazioni di numerario, così come desumibili dalle previsioni relative all'esercizio 2021.

ENTRATE	CASSA 2021	COMPETENZA 2021	SPESE	CASSA 2021	COMPETENZA 2021
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	7.623.306,42				
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		95.068,28	Disavanzo di amministrazione		0,00
- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		0,00			
Fondo pluriennale vincolato		3.406.252,32			
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	6.309.354,22	3.184.000,00	Titolo 1 - Spese correnti	8.444.143,81	6.811.866,08
			- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	3.650.539,16	3.634.897,80			
Titolo 3 - Entrate extratributarie	752.346,56	541.900,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale	5.335.403,59	4.823.393,42
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	1.612.766,66	1.417.141,10	- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	1.000.000,00	500.000,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	500.000,00	500.000,00
			- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00
Totale entrate finali	20.948.313,02	12.779.259,50	Totale spese finali	14.279.547,40	12.135.259,50
Titolo 6 - Accensione di prestiti	140.817,94	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	955.188,70	644.000,00
			- di cui Fondo anticipazioni di liquidità		0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.821.433,18	1.819.000,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	1.848.165,21	1.819.000,00
Totale Titoli	1.962.251,12	1.819.000,00	Totale Titoli	2.803.353,91	2.463.000,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	22.910.564,14	14.598.259,50	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	17.082.901,31	14.598.259,50
Fondo di cassa presunto alla fine dell'esercizio	5.827.662,83				

2.6 RISORSE UMANE DELL'ENTE

Con la riforma del Testo Unico del Pubblico Impiego, avvenuta con il D.Lgs. 75 del 25 maggio 2017, il numero delle assunzioni da effettuare non dipenderà più dai posti vacanti in pianta organica ma varierà in base ai fabbisogni rilevati per ciascun ente, e stanziati dalla programmazione con cadenza triennale. Con riferimento all'Ente, la situazione attuale è la seguente:

Cat	Posizione economica	Previsti in Pianta Organica	In servizio	% di copertura
B	B- cuoco	1	1	100,00%
B	B - protocollista -operaio specializzato	3	3	100,00%
B	B - operaio specializzato -collaboratore professionale	5	5	100,00%
B	B - autista scuolabus	3	3	100,00%
B	B - operaio specializzato - collaboratore professionale	3	3	100,00%
C	C - istruttore tecnico - capo operaio	6	6	100,00%
C	C - istruttore amministrativo addetto alla biblioteca	2	2	100,00%
C	C - istruttore amministrativo contabile	7	7	100,00%
C	C - istruttore	2	2	100,00%
D	D - istruttore direttivo urbanistica ambiente	1	1	100,00%
D	D - istruttore direttivo tecnico	2	1	50,00%
D	D - istruttore direttivo amministrativo e contabile	1	1	100,00%
D	D - istruttore direttivo	3	3	100,00%
PLA	PLA -agente di polizia locale	4	3	75,00%
PLB	PLB - comandante di polizia locale	1	0	0%
B	SEGRETARIO	1	1	100,00%

Tutti i posti che si renderanno vacanti a seguito di mobilità o pensionamento saranno prontamente coperti nel rispetto delle normative vigenti.

2.7 COERENZA CON GLI OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

A partire dal 2020, con la disciplina dei commi 819 e seguenti, della Legge 145/2018, gli obiettivi di finanza pubblica si considerano conseguiti se gli enti presentano un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. L'informazione di cui al periodo precedente è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

Pertanto la dimostrazione a preventivo del vincolo di finanza pubblica non deve essere più resa anche in considerazione del fatto che tutti i bilanci, ai sensi dell'art. 162 del TUEL, devono chiudersi in equilibrio di competenza.

L'ente, nel 2020, si presume consegua i seguenti risultati:

1. Risultato di competenza: positivo
2. Equilibrio di Bilancio: positivo
3. Equilibrio complessivo: positivo

L'equilibrio di bilancio con la normativa statale è un obbligo di finanza pubblica anche per i comuni del FVG.

3 GLI OBIETTIVI STRATEGICI

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Pertanto, alla luce delle considerazioni fin qui svolte ed in riferimento alle previsioni di cui al punto 8.1 del Principio contabile n.1, si riportano, nella tabella seguente, per ogni missione di bilancio, gli obiettivi strategici che questa amministrazione intende perseguire entro la fine del mandato.

Denominazione	Obiettivo Numero	Obiettivi strategici di mandato
---------------	------------------	---------------------------------

MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1	Bilancio comunale illustrato e leggibile
	2	Potenziamento attività di accertamento per equità contributiva
	3	Riorganizzazione struttura organizzativa
	4	Revisione regolamenti
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	1	Potenziamento della videosorveglianza in zone strategiche
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	1	Supporto e servizi integrativi per le Scuole d'Infanzia, Primaria e Secondaria nel rispetto delle nuove normative anti Covid
	2	Borse di studio e tesi di laurea
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	1	Mostre, spettacoli, letture, concorsi e festival e partecipazione a bandi regionali di finanziamento
	2	Continuità e consolidamento delle attività della biblioteca e del Sistema Interbibliotecario InBiblio
	3	Azioni di conoscenza sull'identità e la cultura friulana
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	1	Progettualità CAG Spassatempo
	2	Lezioni di cittadinanza
	3	Implementazione offerta servizio Informagiovani
	4	Favorire educazione alle attività motorie e allo sport nella Scuola, tra gli anziani e tra i diversamente abili anche in sinergia con associazioni locali
	5	Impianto sintetico a norma al servizio delle Società di Calcio e non solo
MISSIONE 07 - Turismo	1	Itinerannia come vetrina delle specialità locali
	2	Implementazione offerta servizio InfoPoint Turistico
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1	Contenimento dell'espansione edilizia a tutela del territorio agricolo
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1	Festambiente, giornate verdi e a km 0 con le Scuole ed Associazioni
	2	Mantenimento e tutela dei pozzi artesiani
	3	Efficientamento energetico
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	1	Completamento delle Piste ciclabili comunali e intercomunali e integrazione dei percorsi pedonali
MISSIONE 11 - Soccorso civile	1	Adozione protocollo in caso di sversamenti - supporto alla Protezione Civile Locale e formazione
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1	Sostegno a famiglie su base ISEE per il nido integrato della paritaria Maria Bambina
	2	Sensibilizzazione nelle scuole e nella comunità sui temi dell'identità, del dialogo e dell'incontro, della tolleranza e della mediazione
MISSIONE 13 - Tutela della salute	1	Progetti a favore di un invecchiamento attivo in collaborazione con ASP Chiabà, associazioni e altri soggetti terzi
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	1	Promuovere la collaborazione tra scuole e imprese prevista anche dalla Regione FVG
MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	1	Favorire le relazioni sinergiche con le altre amministrazioni per promuovere le progettualità comuni

Con riferimento alle previsioni di cui al punto 8.1 del principio contabile n.1, secondo cui "ogni anno gli obiettivi strategici, contenuti nella SeS, sono verificati nello stato di attuazione e possono essere, a seguito di variazioni rispetto a quanto previsto nell'anno precedente e dandone adeguata motivazione, opportunamente riformulati" si evidenzia che gli obiettivi strategici sopra enunciati sono stati verificati nello stato di attuazione e, dall'esito di tale verifica, non si è proceduto ad adeguamenti e/o alle riformulazioni rispetto alle previsioni espresse nel precedente DUP.

3.1 GLI OBIETTIVI STRATEGICI IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA

La Legge n.190/2012 prevede la definizione da parte dell'organo di indirizzo degli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico-gestionale e del Piano triennale per la prevenzione della corruzione (art. 1, co. 8, come sostituito dal D.Lgs. n. 97/2016).

Ne consegue che il DUP, quale presupposto necessario di tutti gli altri strumenti di programmazione, deve poter contenere quanto meno gli indirizzi strategici sulla prevenzione della corruzione e sulla promozione della trasparenza ed i relativi indicatori di performance.

A tal fine si riportano gli obiettivi strategici specifici in tema di strumenti e metodologie per garantire la legittimità e la correttezza dell'azione amministrativa, nonché assicurare la trasparenza, inerente non solo con la tempestiva pubblicazione degli atti ma anche con l'accessibilità dei dati.

In tale ottica è stato redatto il Piano triennale per la corruzione dell'Ente ed i relativi aggiornamenti annuali, l'ultimo dei quali è stato adottato con deliberazione di Giunta comunale n. 11 del 29/01/2020, ove vengono descritte, tra l'altro, le principali indicazioni introdotte dal PNA 2019 (deliberazione Anac n. 1064 del 13 novembre 2019). Si enunciano, nel DUP, in quanto documento presupposto rispetto tutti gli altri strumenti di programmazione, alcuni degli indirizzi strategici sottesi al piano della prevenzione della corruzione e alla promozione della trasparenza, rinviando per approfondimenti e dettagli alla lettura dello stesso. In particolare, si evidenzia:

- la coerenza tra PTPC e Piano della performance sotto due profili: a) le politiche sulla performance contribuiscono alla costruzione di un clima organizzativo che favorisce la prevenzione della corruzione; b) per realizzare ciò, le misure di prevenzione della corruzione vanno tradotte in obiettivi organizzativi ed individuali, proposti ed assegnati agli uffici dai dirigenti/responsabili di servizio. L'individuazione di misure ben definite in termini di obiettivi, rende effettive e verificabili le misure anticorruzione nel perseguimento della funzionalità amministrativa;

- la possibilità di promuovere la trasparenza, in un'ottica di semplificazione, utilizzando le pubblicazioni già effettuate attraverso l'albo pretorio on line mediante collegamenti ipertestuale o immissione automatica di dati attraverso il sistema informativo dell'ente, prevede il pronto e puntuale recepimento degli strumenti informatici già disponibili presso l'ente; un tanto deve avvenire attraverso una sensibile azione di attenzione diffusa e promossa in tutto l'ente, che può anch'essa sfociare in obiettivi di struttura. A tal proposito si è proceduto ad integrare nell'assegnazione ai dirigenti/responsabili di servizio obiettivi del P.R.O. (delibera G.C. n. 26 del 26/02/2020) relativi agli obblighi di trasparenza e pubblicità previsti dal Piano anticorruzione già citato ed adottato dall'Ente contemporati dall'osservanza degli obblighi in materia di privacy;

- rispetto l'annuncio dell'Autorità, di emanare, nei primi mesi del 2019, nuove Linee guida per l'adozione di codici di comportamento di "seconda generazione", volte a promuovere regole di comportamento di lunga durata, sul versante dei doveri che incombono sui singoli pubblici dipendenti, in affiancamento e a supporto della complessiva strategia di riduzione del rischio corruttivo che il PTPC persegue con misure di tipo oggettivo, organizzativo (organizzazione degli uffici, dei procedimenti/processi, dei controlli interni), è opportuno che la struttura si attivi, da subito, per recepire la raccomandazione dell'ANAC di realizzare, una "mappatura dei doveri di comportamento", valutando, per ciascuna delle misure di prevenzione, se l'attuale articolazione dei doveri di comportamento (tra doveri del codice nazionale e doveri del vigente codice di amministrazione) è sufficiente a garantire il successo delle misure, ovvero se non sia necessario individuare ulteriori doveri, da assegnare a determinati uffici (o categorie di uffici) o a determinati dipendenti (o categoria di dipendenti).

In data 13.02.2020 è stata diramata a tutti i Po dell'Ente da parte del RPC la circolare 1/2020 riassuntiva delle seguenti principali indicazioni innovative introdotte dall'Anac con deliberazione n. 1064 del 13 novembre 2019 nonché obblighi connessi al Piano:

- In relazione alla cultura organizzativa diffusa di gestione del rischio:
La gestione del rischio corruttivo non riguarda solo il RPCT ma l'intera struttura. A tal fine, occorre sviluppare a tutti i livelli organizzativi una responsabilizzazione diffusa e una cultura consapevole dell'importanza del processo di gestione del rischio e delle responsabilità correlate. L'efficacia del

sistema dipende anche dalla piena e attiva collaborazione della dirigenza, del personale non dirigente e degli organi di valutazione e di controllo;

- Il PTPCT dovrà raccogliere le proposte dei dirigenti/Po delle misure di contrasto elaborate dagli stessi nell'esercizio delle competenze loro assegnate ai sensi dell'art. 16, co. 1, lett a-bis) Dlgs 165/2001;
- In seno al PTPCT andranno introdotti obiettivi consistenti nel più rigoroso rispetto da parte dei Po dei doveri Codice di comportamento e verifiche periodiche sull'uso dei poteri disciplinari;
- Il coinvolgimento dei dipendenti va assicurato in termini di partecipazione attiva al processo di autoanalisi organizzativa e di mappatura dei processi, nonché in sede di definizione delle misure di prevenzione e di attuazione delle stesse;
- l'organo di indirizzo deve assumere un ruolo proattivo, anche attraverso la creazione sia di un contesto istituzionale e organizzativo favorevole che sia di reale supporto al RPCT, sia di condizioni che ne favoriscano l'effettiva autonomia;
- occorre garantire una sostanziale integrazione tra il processo di gestione del rischio e il ciclo di gestione della performance. A tal fine, alle misure programmate nel PTPCT devono corrispondere specifici obiettivi nel Piano della Performance (già avvenuto con deliberazione g.c. 26/2020 e succ. i. e m.) e nella misurazione e valutazione delle performance organizzative e individuali si deve tener conto dell'attuazione delle misure programmate nel PTPCT, della effettiva partecipazione delle strutture e degli individui alle varie fasi del processo di gestione del rischio, nonché del grado di collaborazione con il RPCT;
- è prevista l'integrazione tra processo di gestione del rischio e gestione della performance (Cfr Parte II, Delibera ANAC n. 1064/2019) sotto i due profili:
 - v) della performance organizzativa (art. 8 del d.lgs. 150/2009) e, cioè, attuazione di piani e misure di prevenzione della corruzione, ovvero la misurazione dell'effettivo grado di attuazione dei medesimi, nel rispetto delle fasi e dei tempi previsti (art. 8, co. 1, lett. b), d.lgs. 150/2009); sviluppo qualitativo e quantitativo delle relazioni con i cittadini, i soggetti interessati, gli utenti e i destinatari dei servizi, anche attraverso lo sviluppo di forme di partecipazione e collaborazione (art. 8, co. 1, lett. e), d.lgs. 150/2009), al fine di stabilire quale miglioramento in termini di accountability riceve il rapporto con i cittadini l'attuazione delle misure di prevenzione
 - w) della performance individuale (art. 9 del d.lgs. 150/2009). Vanno inseriti gli obiettivi assegnati al personale dirigenziale ed i relativi indicatori, ai dirigenti apicali in base alle attività che svolgono per prevenire il rischio di corruzione ai sensi dell'art. 16, co. 1, lett. l-bis), l-ter), l-quater) del d.lgs. 165/200114, ai referenti del responsabile della corruzione, qualora siano individuati tra il personale con qualifica dirigenziale. Inoltre nel Sistema di misurazione e valutazione delle performance ex art. 7 del d.lgs. 150/2009 vanno inseriti gli obiettivi, individuali e/o di gruppo, assegnati al personale formato che opera nei settori esposti alla corruzione ed ai referenti del responsabile della corruzione, qualora siano individuati tra il personale non dirigente.
- In riferimento ai doveri di comportamento:

I codici di comportamento fissano doveri di comportamento che hanno una rilevanza giuridica che prescinde dalla personale adesione, di tipo morale, del funzionario ovvero dalla sua personale convinzione sulla bontà del dovere. Essi vanno rispettati in quanto posti dall'ordinamento giuridico e, a prescindere dalla denominazione attribuita da ogni singola amministrazione al proprio codice, ad essi si applica il regime degli effetti e delle responsabilità conseguenti alla violazione delle regole comportamentali, previsto dall'art. 54, co. 3 del d.lgs. 165/2001.

Al fine di superare le criticità riscontrate nella prassi delle amministrazioni nell'adozione e nell'attuazione dei codici di comportamento l'Autorità sta predisponendo, valorizzando l'esperienza maturata, ulteriori approfondimenti e chiarimenti in nuove Linee guida di prossima adozione. E'

opportuno che le amministrazioni prima di procedere ad una revisione dei propri codici di comportamento attendano l'adozione da parte di ANAC delle nuove Linee guida.

Con riferimento ai collaboratori esterni a qualsiasi titolo, ai titolari di organi, al personale impiegato negli uffici di diretta collaborazione dell'autorità politica, ai collaboratori delle ditte che forniscono beni o servizi o eseguono opere a favore dell'amministrazione, quest'ultima deve predisporre o modificare gli schemi di incarico, contratto, bando, inserendo sia l'obbligo di osservare il codice di comportamento sia disposizioni o clausole di risoluzione o di decadenza del rapporto in caso di violazione degli obblighi derivanti dal codice.

Si ricorda in relazione alla revisione dei codici di comportamento la prescrizione del PNA 2019 d'introdurre l'obbligo per i dipendenti di comunicare all'amministrazione comunale la sussistenza di provvedimenti di rinvio a giudizio

- In riferimento alla fattispecie del conflitto di interessi nel codice di contratti pubblici:
Specifiche disposizioni in materia di conflitto di interessi sono state aggiunte all'art. 42 del d. lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e l'Autorità nell'ambito dei poteri attribuiti dall'art. 213 del codice, ha ritenuto di dedicare un approfondimento sul tema nella delibera n. 494 del 5 giugno 2019 recante le «Linee guida per l'individuazione e la gestione dei conflitti di interessi nelle procedure di affidamento di contratti pubblici», ai sensi del citato art. 42 del d.lgs. 50 del 2016; le Linee guida sono state predisposte con l'obiettivo di agevolare le stazioni appaltanti nell'attività di individuazione, prevenzione e risoluzione dei conflitti di interessi nelle procedure di gara favorendo la standardizzazione dei comportamenti e la diffusione delle buone pratiche, avendo a mente l'esigenza di evitare oneri eccessivi per le amministrazioni e i soggetti chiamati a operare nelle procedure di affidamento di contratti pubblici e di garantire imparzialità, trasparenza, efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa.
- In relazione all'inconferibilità ed incompatibilità di incarichi (art. 35 bis D.lgs.165/2001 e art. 3 d. lgs. 39/2013) si raccomanda di effettuare verifica di sussistenza di eventuali procedimenti penali a carico dei dipendenti e/o soggetti cui si intendono conferire incarichi in corrispondenza di
 - a) funzioni direttive di Uffici/partecipazioni a commissioni per l'accesso al pubblico impegno (Ufficio personale)
 - b) funzioni direttive di Uffici/partecipazioni a commissioni per l'acquisizione di beni-servizi-forniture (tutti gli uffici);
- In relazione agli incarichi extraistituzionali si raccomanda di attestare l'esclusione di situazioni di conflitto anche potenziale che possano pregiudicare l'esercizio imparziale delle funzioni attribuite (D. lgs. 165/2001 art.53, co.5 e 7) ;
- Relativamente al pantouflage si ricorda di inserire:
 - a) apposite clausole negli atti di assunzione del personale che prevedono specificamente il divieto di pantouflage (Ufficio personale);
 - b) la previsione di una dichiarazione da sottoscrivere al momento della cessazione dal servizio o dall'incarico, con cui il dipendente si impegna al rispetto del divieto di pantouflage, allo scopo di evitare eventuali contestazioni in ordine alla conoscibilità della norma(Ufficio personale);
 - c) la previsione nei bandi di gara o negli atti prodromici agli affidamenti di contratti pubblici dell'obbligo per l'operatore economico concorrente di dichiarare di non avere stipulato contratti di lavoro o comunque attribuito incarichi a ex dipendenti pubblici in violazione del predetto divieto, in conformità a quanto previsto nei bandi-tipo adottati dall'Autorità ai sensi dell'art. 71 del d.lgs. n. 50/2016.

Ricordato che, a parere dell'Autorità ANAC “appare necessaria la costituzione di un apposito ufficio dedicato allo svolgimento delle funzioni poste in capo al responsabile” e che se ciò non fosse possibile, sarebbe opportuno assumere atti organizzativi che consentano al responsabile di avvalersi del personale di altri uffici considerato che allo stato attuale non è prevista, nell'ambito dell'organizzazione del Comune, una struttura di supporto al RPC e, tuttavia, tenuto conto della complessità e della articolazione dei compiti assegnati a

tale figura nonché di quanto indicato nell'aggiornamento 2015 al PNA e nel PNA 2016 e nel PNA 2019, si rende necessario un approfondimento in ordine all'istituzione di tale struttura di supporto, prevedendone la realizzazione, anche mediante ricorso ad assetti organizzativi che consentano al responsabile di avvalersi del personale di altri uffici e /o a servizi di supporto esterno. La struttura interna di supporto al responsabile anticorruzione "potrebbe anche non essere esclusivamente dedicata a tale scopo" pertanto il RPC preso atto che l'ente non disponendo di apposito ufficio, dovrà avvalersi per le azioni connesse al Piano di quest'ultima opzione, servendosi degli uffici dell'ente.

Di seguito si riporta, altresì, una sintesi degli obiettivi strategici già previsti nel Piano anticorruzione sopramenzionato:

1. ridurre le opportunità che si manifestino casi di corruzione nell'attività dell'amministrazione comunale;
2. - aumentare la capacità di scoprire casi di corruzione nell'attività dell'amministrazione comunale;
3. - creare un contesto sfavorevole alla corruzione nell'attività dell'amministrazione comunale.

A questi obiettivi vanno ulteriormente aggiunti i seguenti obiettivi:

- istituire e formalizzare la struttura di supporto al RPCT anche attraverso servizi di supporto esterno;
- attuare e rendere efficiente il sistema di monitoraggio e verifica delle misure e del PTPC, anche attraverso l'automazione e l'informatizzazione;
- rendere trasparenti i cd. "dati ulteriori" ai sensi della legge 190/2012, con la precisazione che la mancanza di tale obiettivo può configurare un elemento che rileva ai fini della irrogazione delle sanzioni di cui all'art. 19, co. 5, lett. b) del d.l. 90/2014.

I tre obiettivi strategici si sviluppano nelle misure attuative, che vengono di seguito descritte con indicazione dei relativi target, indicatori e tempistica.

Obiettivo	Azioni	Competenza	Tempi
Ridurre le opportunità che si manifestino casi di corruzione	Diramare indirizzi, direttive, raccomandazioni per introdurre le misure di prevenzione della corruzione Formulare proposte/osservazioni di misure e azioni specifiche e ulteriori Diffondere buone pratiche per la prevenzione della corruzione Attuare il monitoraggio sulla introduzione e sull'implementazione delle misure di prevenzione Effettuare il monitoraggio sui codici di comportamento anche al fine di diffondere buone pratiche Proporre aggiornamenti e adeguamenti del P.T.P.C., sulla base dei risultati dei monitoraggi, degli scambi con altre p.a. e del contributo dei portatori di interesse.	RPC Dirigenti/Responsabili di P.O. RPC Dirigenti/Responsabili di P.O. RPC- UPD-UP RPC - SSE - RPC -UPD- UP- SSE - Dirigenti/Responsabili di P.O.	2020-2022
Aumentare la capacità di scoprire casi di corruzione	Attuare un'azione di sensibilizzazione attraverso atti di indirizzo e diffusione del valore positivo del whistleblower Diffondere buone pratiche in materia di tutela del dipendente che effettua segnalazioni di illecito (c.d. whistleblower),	RPC - SSE Dirigenti/Responsabili di P.O. RPC -UPD- UP- SSE - RPC -UPD- UP- SSE -	2020-2022

	Attuare il monitoraggio delle segnalazioni di discriminazione nei confronti del whistleblower, al fine di valutare interventi di azione Realizzare interviste in contesti selezionati per valutare la percezione della corruzione da parte dei dipendenti e il valore della integrità	RPC –UPD- UP- SSE	
Creare un contesto sfavorevole alla corruzione	Attuare forme di raccordo tra i soggetti istituzionali coinvolti nella prevenzione della corruzione, mediante incontri o seminari Coinvolgere i responsabili della prevenzione e i responsabili del personale in iniziative di sensibilizzazione al fine di assicurare l'applicazione dei Codici di comportamento Definire forme di collaborazione attraverso la stipula di protocolli d'intesa Monitorare l'applicazione delle sanzioni disciplinari a carico dei dipendenti da parte delle p.a. Programmare interventi di formazione ai dipendenti sui temi della prevenzione della corruzione e dell'etica	RPC SSE - RPC – RPC -SSE RPC –UPD - UP	2020 - 2022

Obiettivo	INDICATORI	TARGET
Ridurre le opportunità che si manifestino casi di corruzione	% di Dirigenti/Responsabili di P.O. che hanno diramato indirizzi direttive, raccomandazioni per introdurre le misure di prevenzione della corruzione % di Dirigenti/Responsabili di P.O. che hanno formulato proposte /osservazioni % di Dirigenti/Responsabili di P.O. che hanno attuato il monitoraggio sulla attuazione delle misure e sul codice	100% 90% 100%
Aumentare la capacità di scoprire casi di corruzione	% di Dirigenti/Responsabili di P.O. che hanno utilizzato i canali di ascolto stabili di cittadini e di utenti nella gestione dei propri servizi	100%
Creare un contesto sfavorevole alla corruzione	% di Dirigenti/Responsabili di P.O. che hanno formulato proposte di misure da inserire nei Codici di comportamento aziendale contenenti misure specifiche per tipologie professionali % di Dirigenti/Responsabili di P.O. hanno ricevuto apposita formazione in materia di anticorruzione	100% 90%
Istituire e formalizzare la struttura di supporto al RPCT anche attraverso servizi di supporto esterno	% di realizzazione del progetto	100%
attuare e rendere efficiente il sistema di monitoraggio e verifica delle misure e del PTPC, anche attraverso l'automazione e l'informatizzazione	% di misure automatizzate e informatizzate	50%
rendere trasparenti i cd. "dati ulteriori" ai sensi della legge 190/2012 e implementare il livello di trasparenza	nr. di dati ulteriori pubblicati	Almeno 5 dati ulteriori per le aree a più elevato rischio

4 LA RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITA' IN CORSO

Il Documento Unico di Programmazione riveste un ruolo fondamentale nel rinnovato processo di programmazione, gestione e controllo degli enti locali previsto dalla recente riforma ordinamentale, in quanto costituisce l'anello di congiunzione tra le attività programmatiche poste alla base del mandato amministrativo e l'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi che avviene con l'approvazione del Piano Esecutivo di Gestione.

Non a caso la Sezione Strategica del DUP sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente, mentre la Sezione Operativa individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, individua e declina gli obiettivi operativi annuali da raggiungere, che trovano il loro riscontro gestionale nella formulazione del PEG.

Fatta questa breve premessa, si ritiene di evidenziare i seguenti documenti del sistema di bilancio, adottati o da adottare da questa amministrazione, in ragione della loro valenza informativa sulla rendicontabilità dell'operato nel corso del mandato:

- le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, approvate il con delibera consigliare n. 22 del 06/06/2018, che costituiscono la base dell'intero processo di programmazione;
- la relazione di inizio mandato di cui all'art. 4 bis del D.Lgs. n. 149/2011, approvata il 23/07/2018, volta a verificare la situazione finanziaria e patrimoniale e la misura dell'indebitamento dell'ente all'inizio del mandato;
- la relazione di fine mandato di cui all'art. 4 del D.Lgs. n. 149/2011, da adottare prima del termine del mandato elettorale, nella quale si darà compiuta evidenza delle attività svolte nel corso del mandato, con riferimento agli indirizzi strategici ed alle missioni, soffermandosi in particolare su: sistema ed esiti dei controlli interni, rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati, quantificazione della misura dell'indebitamento, convergenza verso i fabbisogni standard, situazione finanziaria e patrimoniale dell'ente anche con riferimento alla gestione degli organismi controllati (art. 2359, co. 1, nn. 1 e 2, c.c.);

LA SEZIONE OPERATIVA (SeO)

5 LA PROGRAMMAZIONE OPERATIVA

La Sezione Operativa del DUP declina, in termini operativi, le scelte strategiche in precedenza tratteggiate.

Rinviano a quanto già trattato nella prima parte del presente documento, per alcuni aspetti quali l'analisi dei mezzi finanziari a disposizione, gli indirizzi in materia di tributi e tariffe, l'indebitamento, si intende presentare in questa sezione una lettura delle spese previste nel Bilancio di previsione, riclassificate in funzione delle linee programmatiche poste dall'amministrazione e tradotte nelle missioni e nei programmi previsti dalla vigente normativa.

5.1 CONSIDERAZIONI GENERALI

Nei paragrafi che seguono si evidenziano le modalità con cui le linee programmatiche che l'Amministrazione ha tracciato per il suo mandato possono tradursi in obiettivi di medio e di breve termine da conseguire.

A riguardo, in conformità alle previsioni del D.Lgs. n. 267/2000, l'intera attività prevista è stata articolata in missioni. Per ciascuna missione, poi, sono indicate le finalità che si intendono perseguire e le risorse umane e strumentali ad esso destinate, distinte per ciascuno degli esercizi in cui si articola il programma stesso e viene data specifica motivazione delle scelte adottate. Ad esse si rimanda per una valutazione delle differenze rispetto all'anno precedente.

Per ogni missione è stata altresì evidenziata l'articolazione della stessa in programmi e la relativa incidenza sul bilancio del prossimo triennio.

Tale aspetto del DUP assume un ruolo centrale indispensabile per una corretta programmazione delle attività a base del bilancio annuale e pluriennale, riproponendo una importante fase di collaborazione tra la parte politica ed amministrativa per la individuazione di obiettivi e, quindi, di risorse che, nel breve e nel medio termine, permettono agli amministratori di dare attuazione al proprio programma elettorale ed ai dirigenti di confrontarsi costantemente con essi.

Rinviando alla lettura dei contenuti di ciascuna missione, in questa parte introduttiva sono riproposte le principali linee guida su cui questa amministrazione intende muoversi anche per il prossimo triennio, al fine di ottenere miglioramenti in termini di efficacia dell'azione svolta ed economicità della stessa.

5.1.1 Obiettivi degli organismi gestionali e partecipati dell'ente

Con riferimento agli obiettivi gestionali degli enti ed organismi direttamente partecipati, si sottolinea la crescente importanza di definire un modello di "governance esterna" diretta a "mettere in rete", in un progetto strategico comune, anche i soggetti partecipati dal nostro ente, così come previsto dalla vigente normativa e dagli obblighi in materia di Bilancio consolidato e di Gruppo Pubblico Locale.

A fine di definire il perimetro di operatività del Gruppo Pubblico Locale nonché le direttive e gli obiettivi

delle singole entità partecipate, si rinvia al precedente paragrafo 2.4.

5.1.2 Coerenza delle previsioni con gli strumenti urbanistici

L'intera attività programmatoria illustrata nel presente documento trova presupposto e riscontro negli strumenti urbanistici operativi a livello territoriale, comunale e di ambito, quali: il Piano Regolatore Generale o Piano Urbanistico Comunale, i Piani settoriali (Piano Comunale dei Trasporti, Piano Urbano del Traffico, Programma Urbano dei Parcheggi, ecc.), gli eventuali piani attuativi e programmi complessi.

Gli strumenti urbanistici generali e attuativi vigenti nel nostro ente sono i seguenti:

Piano operativo comunale

- Variante generale n. 44 - Delibera di approvazione n. 44 del 29/03/2017
- Variante sostanziale n. 47 - Delibera di approvazione n. 21 del 06/06/2018

• Piani P.E.E.P. / P.I.P.

Piani (P.E.E.P.)	Area interessata (mq)	Area disponibile (mq)	Delibera/Data approvazione	Soggetto attuatore
P.E.E.P.	73.000,00	5.000,00		P.A.

Piani (P.I.P.)	Area interessata (mq)	Area disponibile (mq)	Delibera/Data approvazione	Soggetto attuatore

Si evidenzia che le previsioni poste a base della programmazione di attività cui questo documento afferisce sono coerenti con le previsioni degli strumenti urbanistici vigenti così come delineati nei prospetti sopra esposti.

5.2 ANALISI E VALUTAZIONE DEI MEZZI FINANZIARI

L'ente locale, per sua natura, è caratterizzato dall'esigenza di massimizzare la soddisfazione degli utenti-cittadini attraverso l'erogazione di servizi che trovano la copertura finanziaria in una antecedente attività di acquisizione delle risorse.

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, pertanto, il primo momento dell'attività di programmazione del nostro ente. Da questa attività e dall'ammontare delle risorse che sono state preventivate, distinte a loro volta per natura e caratteristiche, sono, infatti, conseguite le successive previsioni di spesa.

Per questa ragione la programmazione operativa del DUP si sviluppa partendo dalle entrate e cercando di evidenziare le modalità con cui le stesse finanziano la spesa al fine di perseguire gli obiettivi definiti.

In particolare, nei paragrafi che seguono si analizzeranno le entrate dapprima nel loro complesso e, successivamente, si seguirà lo schema logico proposto dal legislatore, procedendo cioè dalla lettura delle aggregazioni di massimo livello (titoli) e cercando di evidenziare, per ciascun titolo:

- la valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli;
- gli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
- gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti.

5.2.1 Valutazione generale ed indirizzi relativi alle entrate

Per facilitare la lettura e l'apprezzamento dei mezzi finanziari in ragione delle rispettive fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi, prima di passare all'analisi per titoli, viene analizzata, per ciascuna voce di entrata distinta per natura (fonte di provenienza), il trend fatto registrare nell'ultimo triennio nonché l'andamento prospettico previsto per il futuro triennio 2021/2023, evidenziando anche l'eventuale scostamento fatto registrare tra il dato 2020 e la previsione 2021.

Per maggiore chiarezza espositiva, le entrate saranno raggruppate distinguendo:

- dapprima le entrate correnti dalle altre entrate che, ai sensi delle vigenti previsioni di legge, contribuiscono al raggiungimento degli equilibri di parte corrente ed alla copertura delle spese correnti e per rimborso prestiti;
- successivamente, le restanti entrate in conto capitale, distinte anch'esse per natura / fonte di provenienza.

Tali informazioni sono riassunte nella tabella che segue.

Quadro riassuntivo delle entrate	Trend storico			Program. Annuale 2021	% Scostam. 2020/2021	Programmazione pluriennale	
	2018	2019	2020			2022	2023
Entrate Tributarie (Titolo 1)	2.987.049,06	3.276.084,74	3.949.674,00	3.184.000,00	-19,39%	2.965.174,00	2.955.174,00
Entrate per Trasferimenti correnti (Titolo 2)	3.516.806,40	3.544.706,85	4.042.576,37	3.634.897,80	-10,08%	3.483.797,80	3.482.997,80
Entrate Extratributarie (Titolo 3)	814.678,46	653.522,14	485.850,00	541.900,00	11,54%	636.300,00	656.300,00
TOTALE ENTRATE CORRENTI	7.318.533,92	7.474.313,73	8.478.100,37	7.360.797,80	-13,18%	7.085.271,80	7.094.471,80
Proventi oneri di urbanizzazione per spesa corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Avanzo applicato spese correnti	115.833,56	0,00	0,00	95.068,28	0%	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	105.981,33	101.404,74	112.125,41	0,00	-100,00%	0,00	0,00
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI	7.540.348,81	7.575.718,47	8.590.225,78	7.455.866,08	-13,21%	7.085.271,80	7.094.471,80
Tributi in conto capitale (Titolo 4 Tipologia 100)	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Contributi agli investimenti (Titolo 4 Tipologia 200)	184.642,09	848.508,51	360.462,44	1.297.141,10	259,85%	276.900,00	826.900,00
Trasferimenti in conto capitale (Titolo 4 Tipologia 300)	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Alienazioni (Titolo 4 Tipologia 400)	83.470,00	77.470,00	82.750,00	80.000,00	-3,32%	80.000,00	80.000,00
Proventi dei permessi a costruire destinati a spese di investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Altre entrate in conto capitale (Titolo 4 Tipologia 500 al netto dei permessi a costruire - E.4.05.01.01.001)	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Entrate da riduzione di attività finanziarie (Titolo 5)	1.002.085,34	700.000,00	500.000,00	500.000,00	0%	500.000,00	500.000,00
Indebitamento (Titolo 6)	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Avanzo applicato spese investimento	775.688,39	820.518,98	744.915,58	0,00	-100,00%	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	493.261,76	402.382,79	2.407.718,91	3.406.252,32	41,47%	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE CONTO CAPITALE	2.539.147,58	2.848.880,28	4.095.846,93	5.283.393,42	28,99%	856.900,00	1.406.900,00

5.2.1.1 Entrate tributarie (1.00)

Nella sezione strategica del presente documento sono state analizzate le entrate tributarie distinte per tributo; nella presente sezione si procederà alla valutazione delle stesse distinguendole per tipologia, secondo la rinnovata classificazione delle entrate, secondo quanto esposto nella tabella che segue:

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale 2021	% Scostam. 2020/2021	Programmazione pluriennale	
	2018	2019	2020			2022	2023
Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	2.987.049,06	3.276.084,74	3.949.674,00	3.184.000,00	-19,39%	2.965.174,00	2.955.174,00
Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.987.049,06	3.276.084,74	3.949.674,00	3.184.000,00	-19,39%	2.965.174,00	2.955.174,00

Per una valutazione sui vari tributi (IMU, TARI, ecc...) e sul relativo gettito si rinvia a quanto riportato nella parte strategica del presente documento e nella nota integrativa.

5.2.1.2 Entrate da trasferimenti correnti (2.00)

Le entrate da trasferimenti correnti, anch'esse analizzate per tipologia, misurano la contribuzione da parte dello Stato, della regione, di organismi dell'Unione europea e di altri enti del settore pubblico allargato finalizzata sia ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente che ad erogare i servizi di propria competenza. L'andamento di tali entrate, distinguendo il trend storico dallo sviluppo prospettico, è riassumibile nella seguente tabella:

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale 2021	% Scostam. 2020/2021	Programmazione pluriennale	
	2018	2019	2020			2022	2023
Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	3.507.037,72	3.524.470,30	4.034.576,37	3.627.897,80	-10,08%	3.471.297,80	3.470.497,80
Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	9.768,68	20.236,55	8.000,00	7.000,00	-12,50%	12.500,00	12.500,00
Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	3.516.806,40	3.544.706,85	4.042.576,37	3.634.897,80	-10,08%	3.483.797,80	3.482.997,80

Per un approfondimento su tali voci si rinvia a quanto riportato nella nota integrativa.

5.2.1.3 Entrate extratributarie (3.00)

Le Entrate extratributarie contribuiscono, insieme alle entrate dei primi 2 titoli, a determinare l'ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento della spesa corrente.

Per approfondirne il significato ed il contenuto delle stesse, nella tabella che segue si procede alla ulteriore scomposizione nelle varie tipologie, tenendo conto anche della maggiore importanza assunta da questa voce di bilancio, negli ultimi anni, nel panorama finanziario degli enti locali.

Tipologie	Trend storico			Program. Annua 2021	% Scostam. 2020/2021	Programmazione pluriennale	
	2018	2019	2020			2022	2023
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	382.687,74	323.007,62	173.350,00	266.950,00	53,99%	328.950,00	328.950,00
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	60.532,16	38.274,44	56.500,00	73.500,00	30,09%	73.500,00	73.500,00
Tipologia 300: Interessi attivi	17.894,05	14.869,96	11.000,00	1.000,00	-90,91%	1.000,00	1.000,00
Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	61.711,06	55.007,54	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	291.853,45	222.362,58	245.000,00	200.450,00	-18,18%	232.850,00	252.850,00
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	814.678,46	653.522,14	485.850,00	541.900,00	11,54%	636.300,00	656.300,00

Per un ulteriore approfondimento sugli aspetti di dettaglio delle voci in esame, si rinvia a quanto riportato nella nota integrativa e nella parte strategica del presente documento.

5.2.1.4 Entrate in c/capitale (4.00)

Le entrate del titolo 4, a differenza di quelle analizzate fino ad ora, contribuiscono, insieme a quelle del titolo 6, al finanziamento delle spese d'investimento, ovvero all'acquisizione di quei beni a fecondità ripetuta, cioè utilizzati per più esercizi, nei processi produttivi/erogativi dell'ente locale. Nella tabella seguente vengono riassunti gli andamenti dei valori distinti per tipologie.

Tipologie	Trend storico			Program. Annua 2021	% Scostam. 2020/2021	Programmazione pluriennale	
	2018	2019	2020			2022	2023
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	184.642,09	848.508,51	360.462,44	1.297.141,10	259,85%	276.900,00	826.900,00
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	83.470,00	77.470,00	82.750,00	80.000,00	-3,32%	80.000,00	80.000,00
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	24.193,19	35.226,57	40.000,00	40.000,00	0%	40.000,00	40.000,00
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	292.305,28	961.205,08	483.212,44	1.417.141,10	193,27%	396.900,00	946.900,00

Per un approfondimento su tali voci si rinvia a quanto riportato nella nota integrativa.

5.2.1.5 Entrate da riduzione di attività finanziarie (5.00)

Le entrate ricomprese nel titolo 5, così meglio evidenziato nell'articolazione in tipologie, riportano le previsioni relative ad alienazioni di attività finanziarie oltre che operazioni di credito che non costituiscono fonti di finanziamento per l'ente. L'andamento di tali valori è riassunto nella seguente tabella.

Tipologie	Trend storico			Program. Annua 2021	% Scostam. 2020/2021	Programmazione pluriennale	
	2018	2019	2020			2022	2023
Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	1.002.085,34	700.000,00	500.000,00	500.000,00	0%	500.000,00	500.000,00
Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie	1.002.085,34	700.000,00	500.000,00	500.000,00	0%	500.000,00	500.000,00

Per un approfondimento su tali voci si rinvia a quanto riportato nella nota integrativa.

5.2.1.6 Entrate da accensione di prestiti (6.00)

Le entrate del titolo 6 sono caratterizzate dalla nascita di un rapporto debitorio nei confronti di un soggetto finanziatore (banca, Cassa DD.PP., sottoscrittori di obbligazioni) e, per disposizione legislativa, ad eccezione di alcuni casi appositamente previsti dalla legge, sono vincolate, nel loro utilizzo, alla realizzazione degli investimenti. Le voci in esame trovano evidenza nella tabella che segue.

Tipologie	Trend storico			Program. Annua 2021	% Scostam. 2020/2021	Programmazione pluriennale	
	2018	2019	2020			2022	2023
Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00

5.2.1.7 Entrate da anticipazione di cassa (7.00)

Le entrate del titolo 7 riportano le previsioni di una particolare fonte di finanziamento a breve costituita dalle anticipazioni da istituto tesoriere. L'andamento storico e prospettico di tali voci è rappresentato nella tabella successiva.

Tipologie	Trend storico			Program. Annua 2021	% Scostam. 2020/2021	Programmazione pluriennale	
	2018	2019	2020			2022	2023
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00

L'importo indicato nelle previsioni è l'importo massimo concedibile dal Tesoriere a titolo di anticipazione di tesoreria.

L'ente non prevede di attivare anticipazioni di tesoreria nel corso dell'anno.

Per ulteriori approfondimenti si rinvia a quanto descritto nell'apposita sezione della nota integrativa.

5.3 ANALISI E VALUTAZIONE DEGLI IMPEGNI DI SPESA

La parte entrata, in precedenza esaminata, evidenzia come l'ente locale, nel rispetto dei vincoli che disciplinano la materia, acquisisca risorse ordinarie e straordinarie da destinare al finanziamento della gestione corrente, degli investimenti e al rimborso dei prestiti.

In questo capitolo ci occuperemo di analizzare le spese in maniera analoga a quanto visto per le entrate, cercheremo di far comprendere come le varie entrate siano state destinate dall'amministrazione al conseguimento degli obiettivi programmatici posti a base del presente documento.

5.3.1 La visione d'insieme

Le risultanze contabili aggregate per titoli di entrata e di spesa, sono sintetizzate nella tabella sottostante, che espone gli effetti dell'intera attività programmata in termini di valori.

Totali Entrate e Spese a confronto	2021	2021	2023
Entrate destinate a finanziare i programmi dell'Amministrazione			
Avanzo d'amministrazione	95.068,28	-	-
Fondo pluriennale vincolato	3.406.252,32	0,00	0,00
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3.184.000,00	2.965.174,00	2.955.174,00
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	3.634.897,80	3.483.797,80	3.482.997,80
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	541.900,00	636.300,00	656.300,00
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	1.417.141,10	396.900,00	946.900,00
Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie	500.000,00	500.000,00	500.000,00
Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 9 (90000): Entrate per conto terzi e partite di giro	1.819.000,00	1.819.000,00	1.819.000,00
TOTALE Entrate	14.598.259,50	9.801.171,80	10.360.371,80
Spese impegnate per finanziare i programmi dell'amministrazione			
Disavanzo d'amministrazione	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 1 - Spese correnti	6.811.866,08	6.440.771,80	6.421.471,80
Totale Titolo 2 - Spese in conto capitale	4.823.393,42	396.900,00	946.900,00
Totale Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	500.000,00	500.000,00	500.000,00
Totale Titolo 4 - Rimborso prestiti	644.000,00	644.500,00	673.000,00
Totale Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	1.819.000,00	1.819.000,00	1.819.000,00
TOTALE Spese	14.598.259,50	9.801.171,80	10.360.371,80

Tale rappresentazione, seppur interessante in termini di visione d'insieme della gestione, non è in grado di evidenziare gli effetti dell'utilizzo delle risorse funzionali al conseguimento degli indirizzi che l'amministrazione ha posto. Per tale attività è necessario procedere all'analisi della spesa articolata per missioni, programmi ed obiettivi.

5.3.2 Programmi ed obiettivi operativi

Come già segnalato nella parte introduttiva del presente lavoro, il DUP, nelle intenzioni del legislatore, costituisce il documento di maggiore importanza nella definizione degli indirizzi e dal quale si evincono le scelte strategiche e programmatiche operate dall'amministrazione.

Gli obiettivi gestionali, infatti, non costituiscono che una ulteriore definizione dell'attività programmatica definita già nelle missioni e nei programmi del DUP.

Nella prima parte del documento sono state analizzate le missioni che compongono la spesa ed individuato gli obiettivi strategici ad esse riferibili.

Nella presente sezione, invece si approfondirà l'analisi delle missioni e dei programmi correlati, con particolare riferimento, alle finalità, agli obiettivi annuali e pluriennali e alle risorse umane finanziarie e strumentali assegnate per conseguirli.

Ciascuna missione, in ragione delle esigenze di gestione connesse tanto alle scelte di indirizzo quanto ai vincoli (normativi, tecnici o strutturali), riveste, all'interno del contesto di programmazione, una propria importanza e vede ad esso associati determinati macroaggregati di spesa, che ne misurano l'impatto sia sulla struttura organizzativa dell'ente che sulle entrate che lo finanziano.

L'attenzione dell'amministrazione verso una missione piuttosto che un'altra può essere misurata, inizialmente, dalla quantità di risorse assegnate. Si tratta di una prima valutazione che deve, di volta in volta, trovare conferma anche tenendo conto della natura della stessa.

Ciascuna missione è articolata in programmi che ne evidenziano in modo ancor più analitico le principali attività.

Volendo analizzare le scelte di programmazione operate si avrà:

Denominazione	Programmi Numero	Risorse assegnate 2021/2023	Spese previste 2021/2023
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11	8.287.107,37	8.287.107,37
MISSIONE 02 - Giustizia	2	0,00	0,00
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	2	756.600,00	756.600,00
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	6	2.142.184,24	2.142.184,24
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	2	1.509.650,00	1.509.650,00
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	2	1.385.723,53	1.385.723,53
MISSIONE 07 - Turismo	1	204.600,00	204.600,00
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2	462.275,18	462.275,18
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	8	4.397.741,10	4.397.741,10
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	5	3.855.981,18	3.855.981,18
MISSIONE 11 - Soccorso civile	2	29.400,00	29.400,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	9	2.926.268,28	2.926.268,28
MISSIONE 13 - Tutela della salute	1	69.000,00	69.000,00
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	4	5.000,00	5.000,00
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	3	226.400,00	226.400,00
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	2	0,00	0,00
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1	0,00	0,00
MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	1	126.000,00	126.000,00
MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	1	0,00	0,00
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	3	957.372,22	957.372,22
MISSIONE 50 - Debito pubblico	2	1.961.500,00	1.961.500,00
MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	1	0,00	0,00
MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	2	5.457.000,00	5.457.000,00

5.3.3 Analisi delle Missioni e dei Programmi

Missione	MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Descrizione	Rientrano nella finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi di amministrazione e per il funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività di sviluppo in un'ottica di governance e partenariato, compresa la comunicazione istituzionale. Lo sviluppo e gestione delle politiche per il personale

Risorse strumentali	Risorse attribuite con deliberazione di G.C. n. 26 del 26/02/2020
Risorse umane	Risorse attribuite con deliberazione di G.C. n. 26 del 26/02/2020
Programma	Obiettivo
BILANCIO E TRASPARENZA	Bilancio comunale illustrato e leggibile anche a mezzo di slide illustrative
ATTIVITA' DI ACCERTAMENTO IMU E TASSA RIFIUTI	Potenziamento dell'attività accertativa su IMU e avvio attività di controllo su TASSA RIFIUTI al fine di raggiungere una maggiore equità contributiva.
RIORGANIZZAZIONE STRUTTURA ORGANIZZATIVA	Rimodulazione della struttura per una maggiore funzionalità dei servizi interessati rispetto ai compiti e una valorizzazione dei collaboratori mediante formazione tecnica ed amministrativa con l'obiettivo di armonizzare e snellire le attività svolte. Copertura del turn-over personale in quiescenza con conseguente valutazione sulla riorganizzazione della struttura
REVISIONE REGOLAMENTI	Aggiornamento Regolamento di contabilità Revisione Regolamento sulle Entrate Regolamento acustico conseguente alla variante generale del piano acustico; Revisione regolamenti relativi all'utilizzo del patrimonio dell'Ente (anche per stralci); Revisione Regolamento Consiglio Comunale Reg.to polizia rurale; Reg.to del mercato; Reg.to armi.

Missione	MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza
Descrizione	L'attività di programmazione connessa all'esercizio di questa missione è legata all'esercizio delle attribuzioni di amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale ed amministrativa
Risorse strumentali	Risorse attribuite con deliberazione di G.C. n. 26 del 26/02/2020
Risorse umane	Risorse attribuite con deliberazione di G.C. n. 26 del 26/02/2020
Programma	Obiettivo
SICUREZZA	Potenziamento della videosorveglianza in zone strategiche Illuminazione zone a rischio

Missione	MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio
Descrizione	La programmazione in tema di diritto allo studio abbraccia il funzionamento e l'erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei vari servizi connessi.
Risorse strumentali	Risorse attribuite con deliberazione di G.C. n. 26 del 26/02/2020
Risorse umane	Risorse attribuite con deliberazione di G.C. n. 26 del 26/02/2020
Programma	Obiettivo
SCUOLA A TUTTO TONDO	Offerte culturali e servizi integrativi per le Scuole d'infanzia, Primarie e Secondarie Borse di studio

Missione	MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
Descrizione	Appartengono alla missione l'amministrazione e il funzionamento delle prestazioni di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione, dei beni di interesse storico, artistico e culturale. Rientrano nel campo l'amministrazione, il funzionamento e l'erogazione dei servizi culturali.
Risorse strumentali	Risorse attribuite con deliberazione di G.C. n. 26 del 26/02/2020
Risorse umane	Risorse attribuite con deliberazione di G.C. n. 26 del 26/02/2020
Programma	Obiettivo
ATTIVITA' CULTURALI, BIBLIOTECA e VALORIZZAZIONE LINGUA E CULTURA FRIULANA	Mostre, spettacoli, letture, concorsi e festival e partecipazione a bandi di finanziamento Continuità e consolidamento delle attività della biblioteca e del Sistema Interbibliotecario InBiblio Azioni di conoscenza sull'identità e la cultura friulana

--	--

Missione	MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero
Descrizione	Le funzioni esercitate nel campo sportivo e ricreativo riguardano la gestione dell'impiantistica sportiva in tutti i suoi aspetti. Monitorare e supportare maggiormente le strutture e gli impianti sportivi per favorire in efficacia ed efficienza l'utilizzo delle stesse e informare e supportare le associazioni sportive nella richiesta di contributi.
Risorse strumentali	Risorse attribuite con deliberazione di G.C. n. 26 del 26/02/2020
Risorse umane	Risorse attribuite con deliberazione di G.C. n. 26 del 26/02/2020
Programma	Obiettivo
VIVA I GIOVANI	Promozione nuove attività presso il Centro di Aggregazione Giovanile Spassatempo Lezioni di cittadinanza Implementazione offerta servizio Informagiovani BILL Biblioteca della legalità - diffusione e circolazione
A TUTTO SPORT	Favorire educazione alle attività motorie e allo sport nella Scuola, tra gli anziani e tra i diversamente abili anche in sinergia con associazioni locali Manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti sportivi Monitorare e supportare maggiormente le strutture e gli impianti sportivi per favorire in efficacia ed efficienza l'utilizzo delle stesse e informare e supportare le associazioni sportive nella richiesta di contributi Collaborazione nell'organizzazione del Centenario della Società Sportiva Sangiorgina Calcio

Missione	MISSIONE 07 - Turismo
Descrizione	Le attribuzioni esercitabili in campo turistico riguardano la realizzazione di manifestazioni dedite alla promozione e alla conoscenza del territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo.
Risorse strumentali	Risorse attribuite con deliberazione di G.C. n. 26 del 26/02/2020
Risorse umane	Risorse attribuite con deliberazione di G.C. n. 26 del 26/02/2020
Programma	Obiettivo
TURISMO	Riqualificazione e aggiornamento di itineraria come vetrina delle specialità locali Implementazione offerta servizio Infopoint turistico
FAVORIRE IL CICLO TURISMO E IL TURISMO FLUVIALE	Interventi di riqualificazione del fiume Corno e promozione del ciclo turismo del territorio.

Missione	MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa
Descrizione	Programmazione per la gestione del territorio attraverso i piani urbanistici, piano regolatore e altri strumenti similari.
Risorse strumentali	Risorse attribuite con deliberazione di G.C. n. 26 del 26/02/2020
Risorse umane	Risorse attribuite con deliberazione di G.C. n. 26 del 26/02/2020
Programma	Obiettivo
ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	Contenimento dell'espansione edilizia a tutela del territorio agricolo

Missione	MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Descrizione	Tutela ambientale mediante programmazione di attività di difesa delle risorse naturali e del territorio. Compete all'Ente l'amministrazione il funzionamento la fornitura di servizi di igiene ambientale e smaltimento dei rifiuti
Risorse strumentali	Risorse attribuite con deliberazione di G.C. n. 26 del 26/02/2020

Risorse umane	Risorse attribuite con deliberazione di G.C. n. 26 del 26/02/2020
Programma	Obiettivo
SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	Le giornate dell'ambiente con le Scuole e le Associazioni Manutenimento e tutela dei pozzi artesiani Efficientamento energetico
RIQUALIFICAZIONE AREE	Bonifica delle aree industriali di competenza comunale Ripristino delle aree a seguito di abbandoni, qualora di competenza comunale Riqualificazione urbanistica /ambientale delle aree dismesse di interesse pubblico

Missione	MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità
Descrizione	Le funzioni esercitate nella missione interessano il campo della viabilità e dei trasporti riguardano la gestione della circolazione, della viabilità e l'illuminazione stradale locale. Interventi per migliorare la sosta e la circolazione stradale.
Risorse strumentali	Risorse attribuite con deliberazione di G.C. n. 26 del 26/02/2020
Risorse umane	Risorse attribuite con deliberazione di G.C. n. 26 del 26/02/2020
Programma	Obiettivo
TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'	Completamento delle Piste ciclabili comunali e intercomunali e integrazione dei percorsi pedonali Biciplan: mobilità sostenibile

Missione	MISSIONE 11 - Soccorso civile
Descrizione	Tutela e conservazione del territorio al fine di prevenire disagi causati da calamità naturali, con funzioni di protezione civile. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio comprese le attività di collaborazione con le altre amministrazioni.
Risorse strumentali	Risorse attribuite con deliberazione di G.C. n. 26 del 26/02/2020
Risorse umane	Risorse attribuite con deliberazione di G.C. n. 26 del 26/02/2020
Programma	Obiettivo
SOCCORSO CIVILE	Adozione protocollo in caso di sversamenti - supporto alla Protezione Civile Locale e formazione

Missione	MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Descrizione	Questa missione include l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei servizi in maniera di protezione sociale a favore e tutela dei diritti della famiglia, dei minori degli anziani, dei disabili e dei soggetti a rischio di esclusione sociale, incluse le misure di sostegno alla cooperazione e al terzo settore che operano in questo ambito di intervento
Risorse strumentali	Risorse attribuite con deliberazione di G.C. n. 26 del 26/02/2020
Risorse umane	Risorse attribuite con deliberazione di G.C. n. 26 del 26/02/2020
Programma	Obiettivo
DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI, PARI OPPORTUNITA' E FAMIGLIA	Sostegno a famiglie su base ISEE per il nido integrato della paritaria Maria Bambina Sensibilizzazione nelle scuole e nella comunità sui temi dell'identità, del dialogo e dell'incontro, della tolleranza e della mediazione Implementare l'assistenza, caratterizzata dai servizi alle persone disabili e di supporto e aiuto agli anziani. Politiche di welfare per convertire le risorse in posti di lavoro e percorsi formativi attivando programmi con le realtà imprenditoriali del territorio.

Missione	MISSIONE 13 - Tutela della salute
Descrizione	Attuazione di attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute
Risorse strumentali	Risorse attribuite con deliberazione di G.C. n. 26 del 26/02/2020
Risorse umane	Risorse attribuite con deliberazione di G.C. n. 26 del 26/02/2020
Programma	Obiettivo
TUTELA DELLA SALUTE, POLITICHE SOCIALI E VOLONTARIATO	Progetti a favore di un invecchiamento attivo anche in collaborazione con associazioni, asd, asp e soggetti terzi
ANZIANI	

Missione	MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale
Descrizione	Intervento di supporto per il sostegno e la promozione dell'occupazione.
Risorse strumentali	Risorse attribuite con deliberazione di G.C. n. 26 del 26/02/2020
Risorse umane	Risorse attribuite con deliberazione di G.C. n. 26 del 26/02/2020
Programma	Obiettivo
POLITICHE PER IL LAVORO E FORMAZIONE PROFESSIONALE	Promuovere la collaborazione tra scuole e imprese Intraprendere azioni mirate finalizzate ad aumentare l'interazione tra mondo della scuola e del lavoro, per favorire la specializzazione dei giovani in risposta alle necessità delle Aziende del territorio

Missione	MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali
Descrizione	Attuazione delle convenzioni intercomunali. Un comune è un ente inserito in un vasto sistema istituzionale e amministrativo che partendo dallo Stato si sviluppa in Regioni, Comuni e Circoscrizioni è essenziale creare sinergia con gli enti coalizzando le forze al fine del raggiungimento degli obiettivi comuni. Prioritario è instaurare un maggior rapporto di interlocuzione diretta con la Regione.
Risorse strumentali	Risorse attribuite con deliberazione di G.C. n. 26 del 26/02/2020
Risorse umane	Risorse attribuite con deliberazione di G.C. n. 26 del 26/02/2020
Programma	Obiettivo
RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE LOCALI E TERRITORIALI	Favorire le relazioni sinergiche con le altre amministrazioni locali per promuovere le progettualità comuni

Missione	MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti
Descrizione	Contenuto prettamente contabile destinato ad evidenziare gli importi degli stanziamenti di spesa per accantonamenti al fondo di riserva per spese impreviste e dal fondo svalutazione crediti di dubbia esigibilità. Non comprende il Fondo pluriennale vincolato.
Risorse strumentali	Risorse attribuite con deliberazione di G.C. n. 26 del 26/02/2020
Risorse umane	Risorse attribuite con deliberazione di G.C. n. 26 del 26/02/2020

Missione	MISSIONE 50 - Debito pubblico
Descrizione	La missione è destinata a contenere gli stanziamenti di spesa al pagamento delle quote sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente.
Risorse strumentali	Risorse attribuite con deliberazione di G.C. n. 26 del 26/02/2020
Risorse umane	Risorse attribuite con deliberazione di G.C. n. 26 del 26/02/2020

Alle Missioni sono assegnate specifiche risorse per il finanziamento delle relative spese, come analiticamente indicato nelle successive tabelle:

MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2021	2022	2023	Totale
Fondo pluriennale vincolato	129.344,77	0,00	0,00	129.344,77
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	821.000,00	500.000,00	500.000,00	1.821.000,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	2.109.486,80	2.086.513,14	2.140.762,66	6.336.762,60
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	3.059.831,57	2.586.513,14	2.640.762,66	8.287.107,37
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2021	2022	2023	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	2.014.486,80	1.991.513,14	2.045.762,66	6.051.762,60
Titolo 2 - Spese in conto capitale	545.344,77	95.000,00	95.000,00	735.344,77
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	500.000,00	500.000,00	500.000,00	1.500.000,00
TOTALE Spese Missione	3.059.831,57	2.586.513,14	2.640.762,66	8.287.107,37

Spese impiegate distinte per programmi associati	2021	2022	2023	Totale
Totale Programma 01 - Organi istituzionali	93.324,00	93.324,00	99.824,00	286.472,00
Totale Programma 02 - Segreteria generale	176.600,00	176.600,00	176.600,00	529.800,00
Totale Programma 03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione	1.013.559,55	1.007.800,00	1.008.800,00	3.030.159,55
Totale Programma 04 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	212.050,00	190.050,00	189.050,00	591.150,00
Totale Programma 05 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	731.292,43	330.420,48	349.000,00	1.410.712,91
Totale Programma 06 - Ufficio tecnico	235.700,00	237.700,00	237.700,00	711.100,00
Totale Programma 07 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	198.500,00	199.000,00	224.000,00	621.500,00
Totale Programma 08 - Statistica e sistemi informativi	63.052,34	14.500,00	15.500,00	93.052,34
Totale Programma 09 - Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 10 - Risorse umane	272.288,66	261.288,66	264.288,66	797.865,98
Totale Programma 11 - Altri servizi generali	63.464,59	75.830,00	76.000,00	215.294,59
TOTALE MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	3.059.831,57	2.586.513,14	2.640.762,66	8.287.107,37

MISSIONE 02 - Giustizia				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2021	2022	2023	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2021	2022	2023	Totale
TOTALE Spese Missione	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2021	2022	2023	Totale
Totale Programma 01 - Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Casa circondariale e altri servizi	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 02 - Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2021	2022	2023	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	37.500,00	37.500,00	37.500,00	112.500,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	249.700,00	197.200,00	197.200,00	644.100,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	287.200,00	234.700,00	234.700,00	756.600,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2021	2022	2023	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	287.200,00	234.700,00	234.700,00	756.600,00
TOTALE Spese Missione	287.200,00	234.700,00	234.700,00	756.600,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2021	2022	2023	Totale
Totale Programma 01 - Polizia locale e amministrativa	266.200,00	213.700,00	213.700,00	693.600,00
Totale Programma 02 - Sistema integrato di sicurezza urbana	21.000,00	21.000,00	21.000,00	63.000,00
TOTALE MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	287.200,00	234.700,00	234.700,00	756.600,00

MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2021	2022	2023	Totale
Fondo pluriennale vincolato	571.684,24	0,00	0,00	571.684,24
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	47.500,00	0,00	0,00	47.500,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	8.000,00	8.000,00	8.000,00	24.000,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	18.000,00	20.000,00	20.000,00	58.000,00

- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	478.450,00	478.550,00	484.000,00	1.441.000,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	1.123.634,24	506.550,00	512.000,00	2.142.184,24
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2021	2022	2023	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	551.950,00	506.550,00	512.000,00	1.570.500,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	571.684,24	0,00	0,00	571.684,24
TOTALE Spese Missione	1.123.634,24	506.550,00	512.000,00	2.142.184,24

Spese impiegate distinte per programmi associati	2021	2022	2023	Totale
Totale Programma 01 - Istruzione prescolastica	728.650,00	166.650,00	168.650,00	1.063.950,00
Totale Programma 02 - Altri ordini di istruzione non universitaria	100.984,24	94.400,00	97.850,00	293.234,24
Totale Programma 04 - Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 05 - Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 06 - Servizi ausiliari all'istruzione	277.000,00	228.500,00	228.500,00	734.000,00
Totale Programma 07 - Diritto allo studio	17.000,00	17.000,00	17.000,00	51.000,00
TOTALE MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	1.123.634,24	506.550,00	512.000,00	2.142.184,24

MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2021	2022	2023	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	88.800,00	88.800,00	88.800,00	266.400,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	386.750,00	425.250,00	431.250,00	1.243.250,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	475.550,00	514.050,00	520.050,00	1.509.650,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2021	2022	2023	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	475.550,00	514.050,00	520.050,00	1.509.650,00
TOTALE Spese Missione	475.550,00	514.050,00	520.050,00	1.509.650,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2021	2022	2023	Totale
Totale Programma 01- Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	475.550,00	514.050,00	520.050,00	1.509.650,00
TOTALE MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	475.550,00	514.050,00	520.050,00	1.509.650,00

MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2021	2022	2023	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	279.166,95	0,00	0,00	279.166,95
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	11.000,00	20.000,00	20.000,00	51.000,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	334.800,00	369.550,00	351.206,58	1.055.556,58
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	624.966,95	389.550,00	371.206,58	1.385.723,53
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2021	2022	2023	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	345.800,00	389.550,00	371.206,58	1.106.556,58
Titolo 2 - Spese in conto capitale	279.166,95	0,00	0,00	279.166,95
TOTALE Spese Missione	624.966,95	389.550,00	371.206,58	1.385.723,53

Spese impiegate distinte per programmi associati	2021	2022	2023	Totale
Totale Programma 01 - Sport e tempo libero	624.966,95	389.550,00	371.206,58	1.385.723,53
Totale Programma 02 - Giovani	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	624.966,95	389.550,00	371.206,58	1.385.723,53

MISSIONE 07 - Turismo				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2021	2022	2023	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	22.500,00	22.500,00	45.000,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	1.000,00	26.000,00	26.000,00	53.000,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	39.200,00	33.700,00	33.700,00	106.600,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	40.200,00	82.200,00	82.200,00	204.600,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2021	2022	2023	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	40.200,00	82.200,00	82.200,00	204.600,00
TOTALE Spese Missione	40.200,00	82.200,00	82.200,00	204.600,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2021	2022	2023	Totale
Totale Programma 01 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	40.200,00	82.200,00	82.200,00	204.600,00
TOTALE MISSIONE 07 - Turismo	40.200,00	82.200,00	82.200,00	204.600,00

MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2021	2022	2023	Totale
Fondo pluriennale vincolato	113.325,18	0,00	0,00	113.325,18
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	53.300,00	36.900,00	36.900,00	127.100,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	73.950,00	73.950,00	73.950,00	221.850,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	240.575,18	110.850,00	110.850,00	462.275,18
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2021	2022	2023	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	73.950,00	73.950,00	73.950,00	221.850,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	166.625,18	36.900,00	36.900,00	240.425,18
TOTALE Spese Missione	240.575,18	110.850,00	110.850,00	462.275,18

Spese impiegate distinte per programmi associati	2021	2022	2023	Totale
Totale Programma 01 - Urbanistica e assetto del territorio	240.575,18	110.850,00	110.850,00	462.275,18
Totale Programma 02 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	240.575,18	110.850,00	110.850,00	462.275,18

MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2021	2022	2023	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	3.750,00	0,00	0,00	3.750,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	847.841,10	150.000,00	700.000,00	1.697.841,10
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	905.400,00	895.400,00	895.350,00	2.696.150,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	1.756.991,10	1.045.400,00	1.595.350,00	4.397.741,10
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2021	2022	2023	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	924.150,00	895.400,00	895.350,00	2.714.900,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	832.841,10	150.000,00	700.000,00	1.682.841,10
TOTALE Spese Missione	1.756.991,10	1.045.400,00	1.595.350,00	4.397.741,10

Spese impiegate distinte per programmi associati	2021	2022	2023	Totale
Totale Programma 01 - Difesa del suolo	833.341,10	150.500,00	700.500,00	1.684.341,10
Totale Programma 02 - Tutela, valorizzazione e	400,00	400,00	350,00	1.150,00

recupero ambientale				
Totale Programma 03 - Rifiuti	824.500,00	814.500,00	814.500,00	2.453.500,00
Totale Programma 04 - Servizio idrico integrato	18.750,00	0,00	0,00	18.750,00
Totale Programma 05 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	54.000,00	54.000,00	54.000,00	162.000,00
Totale Programma 06 - Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	26.000,00	26.000,00	26.000,00	78.000,00
Totale Programma 07 - Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 08 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.756.991,10	1.045.400,00	1.595.350,00	4.397.741,10

MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2021	2022	2023	Totale
Fondo pluriennale vincolato	2.062.731,18	0,00	0,00	2.062.731,18
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	35.000,00	35.000,00	35.000,00	105.000,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	562.000,00	575.700,00	550.550,00	1.688.250,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	2.659.731,18	610.700,00	585.550,00	3.855.981,18
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2021	2022	2023	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	562.000,00	575.700,00	550.550,00	1.688.250,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	2.097.731,18	35.000,00	35.000,00	2.167.731,18
TOTALE Spese Missione	2.659.731,18	610.700,00	585.550,00	3.855.981,18

Spese impiegate distinte per programmi associati	2021	2022	2023	Totale
Totale Programma 01 - Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 03 - Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 04 - Altre modalità di trasporto	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 05 - Viabilità e infrastrutture stradali	2.659.731,18	610.700,00	585.550,00	3.855.981,18
TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	2.659.731,18	610.700,00	585.550,00	3.855.981,18

MISSIONE 11 - Soccorso civile				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2021	2022	2023	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	500,00	500,00	500,00	1.500,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00

- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	9.300,00	9.300,00	9.300,00	27.900,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	9.800,00	9.800,00	9.800,00	29.400,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2021	2022	2023	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	9.800,00	9.800,00	9.800,00	29.400,00
TOTALE Spese Missione	9.800,00	9.800,00	9.800,00	29.400,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2021	2022	2023	Totale
Totale Programma 01 - Sistema di protezione civile	9.800,00	9.800,00	9.800,00	29.400,00
Totale Programma 02 - Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile	9.800,00	9.800,00	9.800,00	29.400,00

MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2021	2022	2023	Totale
Fondo pluriennale vincolato	250.000,00	0,00	0,00	250.000,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	43.818,28	0,00	0,00	43.818,28
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	54.200,00	54.200,00	54.200,00	162.600,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	17.350,00	17.350,00	17.350,00	52.050,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	807.800,00	804.700,00	805.300,00	2.417.800,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	1.173.168,28	876.250,00	876.850,00	2.926.268,28
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2021	2022	2023	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	843.168,28	796.250,00	796.850,00	2.436.268,28
Titolo 2 - Spese in conto capitale	330.000,00	80.000,00	80.000,00	490.000,00
TOTALE Spese Missione	1.173.168,28	876.250,00	876.850,00	2.926.268,28

Spese impiegate distinte per programmi associati	2021	2022	2023	Totale
Totale Programma 01 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	24.000,00	24.000,00	24.000,00	72.000,00
Totale Programma 02 - Interventi per la disabilità	85.300,00	82.500,00	82.500,00	250.300,00
Totale Programma 03 - Interventi per gli anziani	3.800,00	3.800,00	3.800,00	11.400,00
Totale Programma 04 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	70.044,29	66.700,00	68.700,00	205.444,29
Totale Programma 05 - Interventi per le famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 06 - Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 07 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	582.023,99	542.750,00	542.750,00	1.667.523,99
Totale Programma 08 - Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 09 - Servizio necroscopico e cimiteriale	408.000,00	156.500,00	155.100,00	719.600,00
TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.173.168,28	876.250,00	876.850,00	2.926.268,28

MISSIONE 13 - Tutela della salute				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2021	2022	2023	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	1.300,00	1.300,00	1.300,00	3.900,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	21.700,00	21.700,00	21.700,00	65.100,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	23.000,00	23.000,00	23.000,00	69.000,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2021	2022	2023	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	23.000,00	23.000,00	23.000,00	69.000,00
TOTALE Spese Missione	23.000,00	23.000,00	23.000,00	69.000,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2021	2022	2023	Totale
Totale Programma 07 - Ulteriori spese in materia sanitaria	23.000,00	23.000,00	23.000,00	69.000,00
TOTALE MISSIONE 13 - Tutela della salute	23.000,00	23.000,00	23.000,00	69.000,00

MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2021	2022	2023	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	5.000,00	0,00	0,00	5.000,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	5.000,00	0,00	0,00	5.000,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2021	2022	2023	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	5.000,00	0,00	0,00	5.000,00
TOTALE Spese Missione	5.000,00	0,00	0,00	5.000,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2021	2022	2023	Totale
Totale Programma 01 - Industria PMI e Artigianato	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	5.000,00	0,00	0,00	5.000,00
Totale Programma 03 - Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 04 - Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00	0,00

TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	5.000,00	0,00	0,00	5.000,00
--	-----------------	-------------	-------------	-----------------

MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2021	2022	2023	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	191.400,00	35.000,00	0,00	226.400,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	191.400,00	35.000,00	0,00	226.400,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2021	2022	2023	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	191.400,00	35.000,00	0,00	226.400,00
TOTALE Spese Missione	191.400,00	35.000,00	0,00	226.400,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2021	2022	2023	Totale
Totale Programma 01 - Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 03 - Sostegno all'occupazione	191.400,00	35.000,00	0,00	226.400,00
TOTALE MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	191.400,00	35.000,00	0,00	226.400,00

MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2021	2022	2023	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2021	2022	2023	Totale
TOTALE Spese Missione	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2021	2022	2023	Totale
---	-------------	-------------	-------------	---------------

Totale Programma 01 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2021	2022	2023	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2021	2022	2023	Totale
TOTALE Spese Missione	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2021	2022	2023	Totale
Totale Programma 01 - Fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2021	2022	2023	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	42.000,00	42.000,00	42.000,00	126.000,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	42.000,00	42.000,00	42.000,00	126.000,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2021	2022	2023	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	42.000,00	42.000,00	42.000,00	126.000,00
TOTALE Spese Missione	42.000,00	42.000,00	42.000,00	126.000,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2021	2022	2023	Totale
--	------	------	------	--------

Totale Programma 01 - Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	42.000,00	42.000,00	42.000,00	126.000,00
TOTALE MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	42.000,00	42.000,00	42.000,00	126.000,00

MISSIONE 19 - Relazioni internazionali				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2021	2022	2023	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2021	2022	2023	Totale
TOTALE Spese Missione	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2021	2022	2023	Totale
Totale Programma 01 - Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2021	2022	2023	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	422.211,00	271.108,66	264.052,56	957.372,22
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	422.211,00	271.108,66	264.052,56	957.372,22
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2021	2022	2023	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	422.211,00	271.108,66	264.052,56	957.372,22
TOTALE Spese Missione	422.211,00	271.108,66	264.052,56	957.372,22

Spese impiegate distinte per programmi associati	2021	2022	2023	Totale
Totale Programma 01 - Fondo di riserva	20.500,00	20.200,00	20.200,00	60.900,00
Totale Programma 02 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	395.385,00	244.582,66	237.526,56	877.494,22

Totale Programma 03 - Altri fondi	6.326,00	6.326,00	6.326,00	18.978,00
TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	422.211,00	271.108,66	264.052,56	957.372,22

MISSIONE 50 - Debito pubblico				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2021	2022	2023	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	296.545,91	296.545,91	296.545,91	889.637,73
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	347.454,09	347.954,09	376.454,09	1.071.862,27
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	644.000,00	644.500,00	673.000,00	1.961.500,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2021	2022	2023	Totale
Titolo 4 - Rimborso prestiti	644.000,00	644.500,00	673.000,00	1.961.500,00
TOTALE Spese Missione	644.000,00	644.500,00	673.000,00	1.961.500,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2021	2022	2023	Totale
Totale Programma 01 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	644.000,00	644.500,00	673.000,00	1.961.500,00
TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico	644.000,00	644.500,00	673.000,00	1.961.500,00

MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2021	2022	2023	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2021	2022	2023	Totale
TOTALE Spese Missione	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2021	2022	2023	Totale
Totale Programma 01 - Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2021	2022	2023	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	1.819.000,00	1.819.000,00	1.819.000,00	5.457.000,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	1.819.000,00	1.819.000,00	1.819.000,00	5.457.000,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2021	2022	2023	Totale
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	1.819.000,00	1.819.000,00	1.819.000,00	5.457.000,00
TOTALE Spese Missione	1.819.000,00	1.819.000,00	1.819.000,00	5.457.000,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2021	2022	2023	Totale
Totale Programma 01 - Servizi per conto terzi e Partite di giro	1.819.000,00	1.819.000,00	1.819.000,00	5.457.000,00
Totale Programma 02 - Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	1.819.000,00	1.819.000,00	1.819.000,00	5.457.000,00

6 LE PROGRAMMAZIONI SETTORIALI

La seconda parte della Sezione Operativa del DUP è dedicata alle programmazioni settoriali e, in particolare, a quelle che hanno maggior riflesso sugli equilibri strutturali del bilancio 2021/2023; al riguardo, il punto 8.2, parte 2, del Principio contabile applicato n.1 individua i seguenti documenti:

- il programma triennale del fabbisogno del personale;
- il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni patrimoniali;
- la programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi;
- il programma triennale dei Lavori pubblici.

Nel DUP sono inoltre inseriti tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore ne prevede la redazione ed approvazione. Si fa riferimento ad esempio alla possibilità di redigere il piano triennale di contenimento della spesa di cui all'art. 2, commi 594 e 599, della legge n. 244/2007.

6.1 IL PROGRAMMA TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE

Ai sensi dell'articolo 91 del Tuel, gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, obbligo non modificato dalla riforma contabile dell'armonizzazione.

Il Decreto Crescita n. 34/2019 ha innovato in materia di assunzione degli enti territoriali prevedendo, all'art. 33, comma 2, nello specifico, che i comuni *“possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione”*.

Per l'attuazione della disposizione, il Decreto Crescita ha previsto un apposito decreto del Ministro della pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro dell'interno, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, da emanarsi entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della disciplina dettata dal citato comma. Il predetto DPCM pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 27 aprile 2020, individua le fasce demografiche, i relativi valori soglia prossimi al valore medio per fascia demografica e le relative percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio per i comuni che si collocano al di sotto del valore soglia prossimo al valore medio, nonché un valore soglia superiore cui convergono i comuni con una spesa di personale eccedente la predetta soglia superiore. I comuni che registrano un rapporto compreso tra i due predetti valori soglia non possono incrementare la spesa di personale registrata nell'ultimo rendiconto della gestione approvato. I comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti che si collocano al di sotto del valore soglia di cui al primo periodo, che fanno parte delle “unioni dei comuni” ai sensi dell'articolo 32 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, al solo fine di consentire l'assunzione di almeno una unità possono incrementare la spesa di personale a tempo indeterminato oltre la predetta soglia di un valore non superiore a quello stabilito con decreto di cui al secondo periodo, collocando tali unità in comando presso le corrispondenti unioni con oneri a carico delle medesime, in deroga alle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa di personale. I predetti parametri possono essere aggiornati con le modalità di cui al secondo periodo ogni cinque anni. I comuni in cui il rapporto fra la spesa di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e la media delle predette entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati risulta superiore al valore soglia superiore adottano un percorso di graduale riduzione annuale del suddetto rapporto fino al conseguimento nell'anno 2025 del predetto valore soglia anche applicando un turn over inferiore al 100 per cento.

In tale settore è intervenuta la normativa regionale con l'obbligo di sostenibilità della spesa del personale ai sensi dell'art. 22 della legge regionale 18/2015 quale obbligo anche ai fine dei vincoli per il reclutamento e per il contenimento della spesa di personale.

L'obbligo di sostenibilità della spesa di personale è definito come rispetto di un valore soglia in riferimento all'incidenza delle spese di personale del comune sulle entrate correnti del medesimo comune. L'obbligo è fissato dall'art. 22 della L.R. 18/2015 nonché dalle disposizioni contenute nella deliberazione di giunta regionale n. 1885/2020.

Il valore soglia per i comuni tra 5 mila e 9.999 abitanti è 26,7%.

Il valore soglia del 26,7% considerando le entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati (2017/2018/2019) stabilisce una spesa di personale potenziale di 1.833.286,14€.

Nell'ente, le attività di verifica della capacità assunzionale sulla base della normativa regionale, meglio dettagliate nella nota integrativa, hanno portato a determinare il seguente fabbisogno del personale per il triennio in esame:

Personale	Numero	Importo stimato 2021	Numero	Importo stimato 2022	Numero	Importo stimato 2023
Personale in quiescenza	2	67.795,60	1	37.275,84	3	123.509,08
Personale nuove assunzioni	4	142.966,43	1	35.503,24	3	111.519,82
- di cui cat A	0	0,00	0	0,00	0	0,00
- di cui cat B	0	0,00	0	0,00	0	0,00
- di cui cat C	2	59.682,11	1	35.503,24	2	71.006,48
- di cui cat D	2	83.284,32	0	0,00	1	40.513,34

Personale	Numero	Importo stimato 2021	Numero	Importo stimato 2022	Numero	Importo stimato 2023
Personale a tempo determinato	1	25.000,00	1	25.000,00	1	25.000,00
Personale a tempo indeterminato	44	1.703.414,27	44	1.703.404,27	44	1.713.414,27
Totale del Personale	45	1.728.414,27	45	1.728.404,27	45	1.738.414,27
Spese del personale	-	1.728.414,27	-	1.728.404,27	-	1.738.414,27
Spese corrente	-	6.811.866,08	-	6.440.771,80	-	6.421.471,80
Incidenza Spesa personale / Spesa corrente	-	0,25%	-	0,27%	-	0,27%

6.2 IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI PATRIMONIALI

L'art. 58 del D.L. 25 giugno 2008, n.112, così come convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, e così sostituito dall'art. 33 bis del D.L. 6/7/2011 n. 98, stabilisce che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, gli enti locali, con delibera dell'organo di Governo, individuano, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

Il Piano è oggetto di una specifica deliberazione di giunta comunale di data odierna.

Tipologia	Azione	Stimato 2021	Stimato 2022	Stimato 2023
ALLOGGI IN VIA TOPPO WASSRMANN	Valorizzazioni	0,00	0,00	0,00
TERRENO AGRICOLO	Valorizzazioni	0,00	0,00	0,00

PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI - ANNO 2021

(art. 58, decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133)

n.	descrizione del bene	ubicazione	destinazione urbanistica	Fg.	Mappale	sub	Catasto dei Fabbricati				Catasto Terreni				valore contabile	intervento previsto
							cat.	classe	vani	rendita	qualità	superficie	R.D.	R.A.		
1	Unità immobiliare (alloggio)	via di Toppo Wassermann 51	B2	9	209		A3	3	5	€ 322,79						valorizzazione
2	Unità immobiliare (alloggio)	via di Toppo Wassermann 53	B2	9	210		A3	3	5	€ 322,79						valorizzazione
3	Unità immobiliare (alloggio)	via di Toppo Wassermann 55	B2	9	211		A3	3	5	€ 322,79						valorizzazione
4	Unità immobiliare (alloggio)	via di Toppo Wassermann 57	B2	9	212		A3	3	5	€ 322,79						valorizzazione
5	Unità immobiliare (alloggio)	via di Toppo Wassermann 59	B2	9	213		A3	3	3	€ 193,67						valorizzazione
6	Unità immobiliare (alloggio)	via di Toppo Wassermann 61	B2	9	214		A3	3	5	€ 322,79						valorizzazione
7	Unità immobiliare (alloggio)	via di Toppo Wassermann 63	B2	9	215		A3	3	5	€ 322,79						valorizzazione
8	terreno agricolo	via Comugne	E6	3	13						seminativo 3 ^A	7210	€ 45,80	€ 33,51		valorizzazione

6.3 LA PROGRAMMAZIONE BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI**6.3.1 GLI ACQUISTI SUPERIORI A 40.000 EURO**

Il Codice dei Contratti pubblici introduce l'obbligo della programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi in aggiunta alla programmazione triennale dei lavori pubblici.

L'art. 21, comma 6, del D. Lgs. n. 50/2016 prevede due strumenti di programmazione che le amministrazioni pubbliche devono adottare:

- delinea il contenuto del programma biennale di forniture e servizi che vede l'inserimento degli acquisti di beni e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro;
- stabilisce l'obbligo per le pubbliche amministrazioni di comunicare, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi di importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione biennale, al Tavolo Tecnico dei soggetti aggregatori.

Nel rispetto del principio della coerenza, postulato generale del bilancio n. 10, allegato n. 1 del D. Lgs. n. 118/2011, per il quale, in sede preventiva, gli strumenti di programmazione pluriennale e annuale devono essere conseguenti alla pianificazione dell'ente e, in sede di gestione, le decisioni e gli atti non devono essere né in contrasto con gli indirizzi e gli obiettivi indicati negli strumenti di programmazione pluriennale e annuale e né pregiudicare gli equilibri finanziari ed economici, il programma biennale degli acquisti di beni e servizi è un atto programmatico e come tale va inserito nel Documento Unico di Programmazione.

E' noto, infatti, che per espressa previsione normativa nel DUP devono essere inseriti, oltre al programma triennale dei lavori pubblici, al fabbisogno del personale e ai piani di valorizzazione del patrimonio, tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore prevedrà la redazione ed approvazione.

Il Piano è oggetto di una specifica deliberazione di giunta comunale di data odierna.

ALLEGATO II - SCHEDA B: PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2021/2022
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI SAN GIORGIO DI NOGARO

ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

NUMERO Intervento CUI	Codice Fiscale Amministrazione	Prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito	Annuale nella quale si prevede di dare avvio alla programmazione di affidamento	Codice CUP	Acquisto compreso nell'importo complessivo di un lotto o di un gruppo di lotti presente in programmazione di lavori, beni e servizi	CUI lavoro o altro acquistato nel lotto funzionale	Anziché denominato di esecuzione dell'acquisto (Programmi)	Settore	CUP	DESCRIZIONE DELL'ACQUISTO	Livello di priorità	Responsabile del Procedimento	Data del contratto	L'importo è stabilito e massimo affidamento di contratto in euro	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMPETENZA O SOGGETTO ADSCRIBITO AL QUALE SI FARA RICORSO PER L'IMPLEMENTAZIONE DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Acquisto aggiunto o variante a seguito di modifica programma	
															Primo anno	Secondo anno	Costi di ampliamento successivo	Totale	Importo di capitale privato		codice ALFA	denominazione		
																			Importo	Tipologia				
codice		data (anno)	data (anno)	codice	lotto	codice	lotto	Testo	Formulare / servizi	Tabella CUP	Testo	Tabella B.1	Testo	numero (anni)	Importo (L.1)	Importo (L.2)	Costi di ampliamento successivo	Totale	Importo	Tipologia	codice	Testo	Tabella B.2	
3401903002100001	340190300	2021	2021	***	no		si	Fiduciarie Gestione	funzione	funzione	CONVENZIONE CONSORTIUM ENERGIA ELETTRICA EDI PUBBLICA EDIZIONE 18	2	Maurizio Pirelli	12,00	0,00	210.000,00	18.200,00	230.000,00	0,00	0,00			Comap S.p.A.	
3401903002100002	340190300	2021	2021	***	no		si	Fiduciarie Gestione	funzione	funzione	CONVENZIONE CONSORTIUM NATURALE PER LE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI - EDIZIONE 18	1	Maurizio Pirelli	12,00	0,00	40.000,00	40.000,00	0,00	80.000,00	0,00	0,00			Comap S.p.A.
3401903002100003	340190300	2021	2021	***	no		si	Fiduciarie Gestione	funzione	funzione	CONVENZIONE CONSORTIUM PUBBLICA IN VIGORE	1	Maurizio Pirelli	72,00	0,00	107.500,00	250.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00	0,00	0,00			Comap S.p.A.
3401903002100004	340190300	2021	2021	***	no		si	Fiduciarie Gestione	funzione	funzione	CONVENZIONE CONSORTIUM PUBBLICA IN VIGORE	1	Maurizio Pirelli	48,00	0,00	67.500,00	40.000,00	200.000,00	300.000,00	0,00	0,00			CUC Regione
3401903002100005	340190300	2021	2021	***	no		si	Fiduciarie Gestione	funzione	funzione	Servizi di copertura analitica	1	Luca Carletti	36,00	0,00	33.340,00	66.680,00	100.040,00	200.080,00	0,00	0,00			CUC Comune
3401903002100006	340190300	2021	2021	***	no		si	Fiduciarie Gestione	funzione	funzione	Servizi di ricezione e accoglimento in consegna di servizio unico	2	Foto Saffron	36,00	0,00	22.000,00	44.000,00	66.000,00	0,00	0,00				

Il Responsabile dell'Area tecnica
(Arch. Zambelli Maurizio)

Il Responsabile dell'Area tecnica
(arch. Fabrizio Maurato)

6.3.2 GLI ACQUISTI SUPERIORI A 1.000.000 EURO

L'art. 21, comma 6, del D. Lgs. n. 50/2016 prevede che "Le amministrazioni pubbliche comunicano, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi d'importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione biennale al Tavolo tecnico dei soggetti di cui all'articolo 9, comma 2, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, che li utilizza ai fini dello svolgimento dei compiti e delle attività ad esso attribuiti."

L'Ente non prevede di procedere ad acquisti di beni e servizi di importo unitario stimato superiore ad 1 milione di euro.

6.3.3 LA PROGRAMMAZIONE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI INFORMATICI EFFETTUATA DA AGID

Il già citato art. 21, sesto comma, del D. Lgs. n. 50/2016, in merito all'acquisto di beni e servizi informatici richiama l'obbligo dettato dall'art. 1, comma 513 della Legge di stabilità 2016, Legge n. 208/2015, che per l'acquisizione di beni e servizi informatici e di connettività, prevede che le amministrazioni aggiudicatrici tengano conto del Piano triennale per l'informatica predisposto da AGID e approvato dal Presidente del Consiglio dei ministri o dal Ministro delegato.

Il Piano triennale per l'informatica 2019-2021 prevede:

In merito alle infrastrutture:

- l'adozione del paradigma cloud prima di qualsiasi altra tecnologia secondo il Modello cloud della PA che contempla cloud di tipo pubblico, privato e ibrido. La valutazione sulla scelta della tipologia di modello cloud (pubblico, privato o ibrido) è guidata principalmente dalla finalità del servizio all'utente e dalla natura di dati trattati. Le PA devono altresì valutare e prevenire il rischio di lock-in verso il fornitore cloud;
- l'acquisizione esclusiva di servizi cloud (IaaS/PaaS/SaaS) qualificati da AGID e pubblicati sul Cloud Marketplace;
- l'adeguamento della propria capacità di connessione per garantire il completo dispiegamento dei servizi e delle piattaforme;

- la messa a disposizione della propria rete Wi-Fi per la fruizione gratuita da parte dei cittadini negli uffici e luoghi pubblici (entro agosto 2020)

A tal fine le amministrazioni pubbliche e le società inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, provvedono ai propri approvvigionamenti esclusivamente tramite gli strumenti di acquisto e di negoziazione di Consip Spa o dei soggetti aggregatori, ivi comprese le centrali di committenza regionali, per i beni e i servizi disponibili presso gli stessi soggetti.

Le medesime amministrazioni pubbliche e società possono procedere ad approvvigionamenti in via autonoma esclusivamente a seguito di apposita autorizzazione motivata dell'organo di vertice amministrativo, qualora il bene o il servizio non sia disponibile o idoneo al soddisfacimento dello specifico fabbisogno dell'amministrazione ovvero in casi di necessità ed urgenza comunque funzionali ad assicurare la continuità della gestione amministrativa. Gli approvvigionamenti così effettuati sono comunicati all'Autorità nazionale anticorruzione e all'Agid.

6.4 IL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI

Ai sensi della vigente normativa disciplinante la programmazione dei lavori pubblici, la realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali; i lavori da realizzare nel primo anno del triennio, inoltre, sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici ed il loro finanziamento.

In relazione alle disponibilità finanziarie previste nei documenti di programmazione economica, è stato costruito il "Quadro delle risorse disponibili", nel quale sono indicati, secondo le diverse provenienze, le somme complessivamente destinate all'attuazione del programma.

In tale sede, è necessario dare evidenza delle fonti di finanziamento destinate alla realizzazione dei lavori previsti per il triennio 2021/2023. A tal fine è stata predisposta la tabella che segue considerando i lavori pubblici programmati per gli anni 2021 e 2022 all'interno del programma 2020/2022.

Fonti di finanziamento del Programma Triennale dei LLPP	2021	2022	2023	Totale
Destinazione vincolata	321.000,00	0,00	0,00	321.000,00
TOTALE Entrate Specifiche	321.000,00	0,00	0,00	321.000,00

In occasione dell'analisi della spesa in conto capitale, sono stati già oggetto di approfondimento nei paragrafi 2.5.2.3.1 "Le opere pubbliche in corso di realizzazione" e 2.5.2.3.2 "Le nuove opere da realizzare", l'elenco analitico dei lavori in corso di realizzazione e di quelli che si intende realizzare, cui si rinvia.

In questa sede, volendo integrare la portata informativa del Programma triennale e dell'Elenco annuale dei lavori adottati, si procede ad evidenziare l'entità complessiva dei lavori da effettuare nel triennio, distinta per missione.

Opere finanziate distinte per missione	2021	2022	2023	Totale
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	321.000,00	0,00	0,00	321.000,00
TOTALE	321.000,00	0,00	0,00	321.000,00

Il presente piano 2021/2023 è stato approvato con deliberazione di giunta comunale n. 152 del 16/12/2020.